

Vasari nostro contemporaneo riporta l'attenzione sull'artista poliedrico e sullo scrittore moderno, con il quale tuttora gli studiosi si confrontano, a sottolineare la portata della sua influenza critica nel nostro presente. Attraverso i contributi di specialisti di diverse discipline e di artisti di caratura nazionale e internazionale, in occasione del 450° anniversario dalla morte dell'Aretino, il volume, frutto della consolidata sinergia tra il Comune di Prato e l'Università di Firenze, propone il confronto su aspetti multidisciplinari fin qui poco indagati o solo sfiorati da studi settoriali. I saggi qui riuniti rappresentano un'occasione di approfondimento e di verifica dell'importanza e dell'incidenza vasariana a tutto campo nella cultura moderna, con uno sguardo ravvicinato all'impegno del maestro aretino negli apparati urbani, negli allestimenti scenografici, nel fertile rapporto con gli artefici dello spettacolo che a lungo ha permeato la cultura artistica cinquecentesca toscana, e non solo.

In rapporto speculare con l'arte contemporanea, il volume è arricchito dalle riflessioni e dalle testimonianze degli artisti intorno alla mostra *Vasari. Le vite. Tre opere video di Federico Tiezzi*, curata da Teresa Megale. Il trittico è riservato ai ritratti di grandi artisti manieristi (Pontormo-Sandro Lombardi, Rosso Fiorentino-Roberto Latini, Giorgio Vasari-Giovanni Franzoni) messi in posa e filmati fra il 2021 e il 2023 da Federico Tiezzi, uno fra i maggiori registi della scena teatrale contemporanea italiana ed europea. Le tre rifrazioni elettroniche delle *Vite* vasariane per la prima volta sono state esposte al pubblico in un dialogo aperto e dinamico con le tavole cinquecentesche del Museo di Palazzo Pretorio di Prato.

Con i contributi di Eliana Carrara, Stefano Causa, Fulvio Cervini, Emanuela Ferretti, Giovanni Franzoni, Raimondo Guarino, Roberto Latini, Domenico Giuseppe Lipani, Sandro Lombardi, Alessandro Magini, Luca Mannori, Teresa Megale, Donatella Pegazzano, Margherita Quaglini, Massimiliano Rossi, Fabrizio Sinisi, Anna Maria Testaverde, Federico Tiezzi, Francesco Traversi, Veronica Vestri. *Presentazione* di Manuela Fusi. *Prefazione* di Alessandra Petrucci.

TERESA MEGALE, storica del teatro e curatrice di processi culturali inerenti alla diffusione delle pratiche performative e teatrali, insegna Discipline dello spettacolo presso l'Università di Firenze. Tra le sue pubblicazioni si segnalano: *Paradigmi del comico. Studi sulla Commedia dell'Arte* (Tab edizioni 2023); *Tra mare e terra. Commedia dell'Arte nella Napoli spagnola (1575-1656)* (Bulzoni 2017 e 2020); *Mirandolina e le sue interpreti. Attrici italiane per La locandiera di Goldoni* (Bulzoni 2008); *Paolo Poli, l'attore lieve* (Edizione Teatro Donizetti 2009); *I teatri di Pamela Villorosi. Cinquant'anni di spettacolo* (La mongolfiera editrice 2023). Tra le sue curatele: *Noi, i Fratellini*, autobiografia di A. Fratellini (Tab edizioni 2022); *Volere, potere. Contro Eleonora Duse*, romanzo di M. Cafiero (Tab edizioni 2022, co-curatela con E. Lenzi); *Teatro* di M. Santanelli (Bulzoni 2005). Ha curato la mostra di inediti fotografici *Visconti e la Basilicata. Visconti in Basilicata*, esposta al Museo del Cinema di Torino (2004), alla Casa del Cinema di Roma (2005) e in altre sedi (catalogo Marsilio). Dirige la compagnia teatrale universitaria Binario di scambio, che ha fondato nel 2007. Ha ideato le collane editoriali «Thalia» per Aracne editrice e «Voci di scena. Culture per lo spettacolo» per Tab edizioni di Roma.

VASARI NOSTRO CONTEMPORANEO

a cura di Teresa Megale



nuova immagine



Vasari nostro contemporaneo

a cura di Teresa Megale

prefazione di Alessandra Petrucci

Pubblicazione realizzata con il contributo di

comune di
PRATO



Atti del convegno nazionale di studi *Vasari nostro contemporaneo*, a cura di Teresa Megale, Prato, Palazzo Comunale (Sala del Consiglio) - Museo di Palazzo Pretorio, 18-19 ottobre 2024.

Convegno curato da Rita Iacopino e Teresa Megale, promosso dal Comune di Prato - Museo di Palazzo Pretorio, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento SAGAS, Corso di Laurea in Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo, con il contributo della Regione Toscana e con l'organizzazione di Binario di Scambio _Compagnia teatrale universitaria.

Segreteria del Convegno: Marta Gelli (Museo di Palazzo Pretorio), Antonia Liberto (Università degli Studi di Firenze).

© nuova immagine editrice

Tutti i diritti riservati

È fatto divieto di ogni ulteriore riproduzione con qualsiasi mezzo

La Nuova Immagine Editrice si è adoperata per ottenere e citare le fonti esatte delle illustrazioni ed è a disposizione degli aventi diritto per rimediare a eventuali errori od omissioni.

Nuova Immagine Editrice

via Ucciano 3

I-53018 Sovicille (Siena)

<http://niclibrionline.it> info@nuovaimmagine Siena.it

ISBN 978-88-7145-446-7

Stampa: Grafiche Diemme (Bastia Umbra - Perugia)

In copertina: Giorgio Vasari, *Convito per le nozze di Ester e Assuero* (particolare), olio su tavola, 280x712 cm, 1549, Arezzo, Museo Casa di Vasari, su concessione del Ministero della Cultura - Direzione regionale Musei nazionali Toscana - Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna di Arezzo.

Grafica di copertina: Belluccidesign (Siena)

Sommario

p.

7 **Presentazione**

Manuela Fusi, Direttrice scientifica del Museo di Palazzo Pretorio

9 **Prefazione**

Alessandra Petrucci, Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze

11 **Introduzione**

L'eredità culturale di Vasari: storiografia artistica, effimero urbano, apparati teatrali e oltre
Teresa Megale

I. Il mondo vasariano: contesto storico, mecenatismo artistico, eredità culturali

21 Diacronia e sincronia: *ars combinatoria* in Vasari, storiografo e artista

Massimiliano Rossi

27 Tra principato augusteo e monarchia regionale. I presupposti costituzionali dell'iconografia e dell'architettura civile vasariana

Luca Mannori

45 Un tempo senza Vasari

Fulvio Cervini

55 Prima e dopo le *Vite*: per una storia della lingua vasariana

Margherita Quaglino

II. Vasari e l'invenzione del teatro moderno

71 Oltre la scena. Note sull'apparato di Giorgio Vasari per *La Talanta* di Pietro Aretino (Venezia, 1542)

Raimondo Guarino

83 Vasari e le celebrazioni medicee del 1565-1566

Eliana Carrara, Veronica Vestri

101 Vasari pittore-architetto: prospettive e architetture dipinte «così ben fatte che parevano non finte, ma verissime»

Emanuela Ferretti

119 «Tecnico esecutore, puntuale ed efficiente». Note ai margini della storiografia teatrale vasariana

Anna Maria Testaverde

131 «Fu il Dosso molto amato dal Duca Alfonso». Ambienti e culture di spettacolo estense nelle *Vite*

Domenico Giuseppe Lipani

III. Modelli artistici e committenze in Toscana e oltre

- 147 Giorgio Vasari e l'antico tra Roma e Firenze: alcune considerazioni 'museologiche'
Donatella Pegazzano
- 155 Vasari a Napoli: rimozioni, negligenze e debiti
Stefano Causa
- 167 Vasari a Prato fra monasteri, relazioni medicee, collaboratori
Francesco Traversi
- 189 Le lettere di Vasari nell'Archivio della Compagnia a Vernio. Storia di una trasmissione documentaria e dei suoi contesti
Alessandro Magini

IV. Visioni contemporanee

- 217 Le 'immagini-cristallo' del tempo: intorno alle opere video vasariane di Federico Tiezzi
Teresa Megale
- Testimonianze
- 231 Vedere *Le vite*: pittori, Vasari e altro
Federico Tiezzi
- 233 L'opera, la vita
Fabrizio Sinisi
- 237 Vampira è l'arte
Giovanni Franzoni
- 239 I miei pittori
Sandro Lombardi
- 240 Essere Rosso
Roberto Latini
- 243 Crediti delle opere video
- 245 Bibliografia generale

Tra principato augusteo e monarchia regionale. I presupposti costituzionali dell'iconografia e dell'architettura civile vasariana

Luca Mannori

Premetto subito che, non essendo uno storico dell'arte, la mia voce si colloca su un piano diverso da quella degli altri specialisti che hanno collaborato a questo volume. Limitandosi, infatti, le mie competenze al campo della storia politico-istituzionale, mi terrò ben al di qua di qualsiasi analisi del magistero artistico vasariano. Il contributo che provo a offrire consiste piuttosto nel segnalare per sommi capi il nesso esistente tra l'apporto fornito da Vasari alla celebrazione del potere mediceo e la *forma regiminis* che quel potere stesso assunse in età cosimiana. L'esistenza di questo nesso, certo, non è una novità per nessuno. In particolare, che tutto l'immaginario plastico-figurativo caratteristico del pieno Cinquecento fiorentino sia stato prodotto in relazione ad un assetto istituzionale specifico, abbastanza diverso da quello riscontrabile negli altri Stati italiani del tempo, ciò ha costituito da sempre un dato ben presente agli interpreti del Vasari artista di corte. In queste pagine, però, più che chiederci in che misura il maestro aretino sia stato orientato o condizionato, nello sviluppo dei suoi itinerari creativi, dalla particolare natura del neonato Stato mediceo, vorremmo provare a capire quale sia stato il debito che quello Stato medesimo ha contratto verso di lui. Ovvero, in che misura una costruzione politica dalle linee ancora confuse e contraddittorie, come quella scaturita dalla crisi dell'ultima repubblica, sia riuscita poi a trovare un suo consolidamento nei decenni seguenti anche grazie a quelle nuove strategie di comunicazione visuale di cui appunto il nostro Vasari fu uno dei massimi artefici.

Nella prima parte di questo articolo richiameremo allora telegraficamente le modalità con cui i Medici affrontarono il problema della loro legittimazione a partire dal momento del loro rientro a Firenze, nell'estate del 1530; ci soffermeremo, quindi, sulle specifiche strategie seguite in materia da Cosimo I; e cercheremo, infine, di meglio inquadrare in questa prospettiva alcuni tra i contributi salienti della produzione civile vasariana.

1. Il dato da cui partire è che la tardiva affermazione di un regime esplicitamente principesco a Firenze costituisce la tappa d'arrivo di una vicenda costituzionale iniziata nel 1434. Fu da questo momento, infatti, che Cosimo il Vecchio, pur conservando esteriormente intatto il modello di autogoverno della Firenze comunale, ne riservò la direzione alla propria casata grazie a un complesso gioco di clientele e di manipolazioni elettorali, che assegnava il potere a un *primus inter pares* privo di ogni visibilità istituzionale, ma onnipresente nella vita politica effettiva. Gradualmente perfezionata da

lui stesso e dai suoi successori, questa tecnica continuò a funzionare (anche se non senza inciampi) esattamente per sei decenni. La cacciata di Piero di Lorenzo, intervenuta nel 1494 per effetto di quella che sul momento sembrò più una infausta contingenza politica che una vera crisi di regime, rivelò tuttavia quanto questo assetto criptosignorile si fosse già a quest'altezza logorato. Nel giro di un paio di mesi, infatti, la vecchia repubblica oligarchica, fondata su meccanismi di natura schiettamente cooptativa, venne sostituita a furor di popolo da quella savonaroliana, basata non solo e non tanto su una più ampia inclusività sociale, ma su una geometria istituzionale di segno opposto alla precedente¹. Essa individuava ora, infatti, il luogo del potere effettivo non più nelle cariche di vertice, a cui la precedente costituzione aveva riservato il potere di scegliere indirettamente i componenti di tutte le altre magistrature, ma in un 'Consiglio Grande' formato da tutti i cittadini *optimo iure*, al quale restava affidato sia l'esercizio diretto della funzione legislativa sia il compito di eleggere tutti i magistrati della repubblica, dai membri del priorato fino all'ultima delle cariche minori. Al di là delle diverse varianti di questo modello che sarebbero state sperimentate negli anni seguenti, esso escludeva in radice la possibilità di assegnare ad una singola famiglia il controllo della macchina comunale, mettendo così definitivamente fuori gioco ogni alternativa signorile. È anche vero, d'altra parte, che un sistema del genere, in cui si salutò l'unica forma repubblicana di governo davvero degna di questo nome fin lì conosciuta da Firenze, risultava ormai largamente anacronistico rispetto alle compatibilità politiche dettate alla città dal nuovo contesto cinquecentesco. Il drammatico scenario delle guerre d'Italia apertosi proprio col 1494 era in effetti il meno favorevole che si potesse immaginare alla reintroduzione di una specie di governo popolare diretto quale quello savonaroliano². Ad apparire ora urgentissima era semmai la necessità di garantire quella stabilità ed unità di direzione politica che proprio la 'tirannide' medicea era riuscita bene o male ad assicurare nel corso del mezzo secolo precedente. Più ancora: la nuova repubblica presentava un carattere se possibile ancor più endocittadino ed esclusivistico dei regimi che l'avevano preceduta. Per gli uomini del '94, non esisteva evidentemente altra 'libertà' se non quella dei cittadini fiorentini; e qualsiasi possibilità d'integrare nel corpo della repubblica il frammentatissimo territorio extramurario che la città aveva acquisito nel corso dei secoli risultava esclusa in radice. Chi apparteneva ad una qualsiasi delle tante comunità soggette a Firenze, grande o piccola che fosse, non era altro che un suddito, e non poteva concepire il suo rapporto con il centro se non nei termini di un'assoluta alterità. E se nel corso del Quattrocento i Medici erano riusciti quantomeno a compensare questo senso di estraneità istituzionale delle periferie, proponendosi credibilmente come i principali protettori delle *élites* locali rispetto alle magistrature cittadine, la crisi del sistema laurenziano avrebbe lasciato scoperta anche questa fondamentale funzione – e ciò proprio nel momento in cui i precari equilibri di quel

territorio stesso si trovarono direttamente esposti alle fortissime sollecitazioni centrifughe delle grandi potenze europee³.

Non stupisce dunque che l'esperimento del governo popolare abbia avuto vita non facile, tanto da condurre nel 1512 ad un ritorno al potere dei Medici. Questi ultimi, d'altra parte, al loro rientro non trovarono altra soluzione, sul piano istituzionale, se non reintrodurre il modello della repubblica prima maniera, innestandovi sopra l'esercizio della solita *potestas indirecta* da parte della famiglia. Formula, questa, a sua volta ormai talmente usurata da condurre nel 1526 alla terza cacciata della dinastia e quindi ad un'ultima, effimera restaurazione del 'governo largo'⁴.

Quando allora finalmente, nell'agosto del 1530, al termine del famoso assedio di quell'anno, Clemente VII riuscì a piegare la strenua resistenza dei fiorentini e a riportare i Medici in città, era divenuto manifesto che solo un profondo riassetto costituzionale avrebbe potuto assicurare al nuovo regime una qualche *chance* di sopravvivere. «Abbiamo per inimico un popolo intero – scriveva Francesco Guicciardini, capofila dei filomedicei –, e più la gioventù che i vecchi, in modo che ci è da temere per cento anni»⁵. In queste condizioni, proseguiva suo fratello Luigi, «ritirare il presente governo nella maniera che si teneva al tempo del Magnifico Lorenzo Vecchio», puntando un'ennesima volta sulla mera autorità morale di una famiglia ormai del tutto screditata, avrebbe costituito una scelta suicida: «non staremmo sei mesi, non ostante che fussi vivo papa Clemente VII, che li avversarii nostri e li cattivi cittadini sarebbero più potenti di noi»⁶. Era dunque ormai inevitabile armare i Medici di un titolo di sovranità esplicito, che rendesse indiscutibile la loro sovraordinazione rispetto agli altri cittadini. Se tuttavia – insisteva ancora Luigi – seguire una strada del genere avesse semplicemente equivalso a fare ora di Alessandro (il giovane capostipite della dinastia) il «signore assoluto di Firenze», l'esito politico sarebbe stato ancora più nefasto. «Cosa interamente nuova, e al tutto aliena dai costumi della città», una metamorfosi di questo tipo avrebbe suscitato lo sdegno proprio di quegli ottimati fiorentini costituenti lo zoccolo duro del fronte filomediceo, che dal rovesciamento del governo popolare si attendevano anzitutto un pieno reintegro nei loro vecchi privilegi («talmente che io non farei meraviglia, se i megliostanti abbandonassino la città e la industria e i traffichi si fermassino e si causassino molti altri disordini»)⁷. L'unico modo, chiosava di nuovo Francesco, per assicurare una qualche base di consenso ad un regime di carattere autenticamente regalistico sarebbe stato quello di «proporzionare le membra col capo»: impegnandosi cioè a fare «de' feudatari per tutto il dominio»⁸ e a rimpiazzare così la tradizionale aristocrazia civica fiorentina con una di carattere vassallatico, quale quella costituente il nerbo di ogni regime monarchico (soluzione, naturalmente, prospettata solo per assurdo in un contesto ad essa refrattario da secoli).

La sola strada plausibile risultò, dunque, quella di mantenere la facciata della vecchia repubblica, inserendo al suo interno il nuovo principe come se esso costituisse una spe-

cie di organo aggiunto rispetto all'ordine costituzionale previgente. In questo modo, per quanto l'avvento del principato inaugurasse un governo monocratico ed ereditario non difforme nella sostanza da quello proprio di qualsiasi altra casa regnante, esso non solo non avrebbe interrotto la continuità istituzionale col passato di Firenze, ma si sarebbe posto anzi come il mezzo per purgarlo da quella cronica instabilità che aveva segnato così drammaticamente tanta parte del suo percorso. Tale fu appunto la strada indicata dal diploma con cui, nell'ottobre del 1531, Carlo V, forte della resa senza condizioni che i fiorentini erano stati costretti a sottoscrivere nei suoi confronti l'anno prima, investì graziosamente Alessandro de' Medici, per sé e per i suoi successori, del titolo di «*Caput Reipublicae Florentinae*»⁹. L'introduzione di questa nuova dignità, precisava Carlo, concentrando il governo nelle mani di un unico soggetto, non avrebbe fatto altro che garantire quella pace e quella prosperità di cui Firenze aveva già goduto per la maggior parte del Quattrocento sotto la guida della «illusterrima Medicorum familia», scongiurando una volta per tutte il ritorno al potere di quella «popularis factio» che tante disgrazie aveva recato alla città. Attenendosi scrupolosamente a questo copione, il 27 aprile dell'anno successivo una balia di cittadini fiorentini emanava una dettagliata riforma della costituzione civica che, data per acquisita la continuità istituzionale tra vecchio e nuovo regime, introduceva una serie di modifiche alla forma di governo tradizionale, ma senza metterne in questione l'essenza. Sostituiti i precedenti consigli repubblicani con due collegi vitalizi di nomina sovrana, il Consiglio dei Duecento ed il Senato dei Quarantotto, la riforma soppresse l'antico magistrato di vertice degli otto priori; e soprattutto rimpiazzò il vecchio Gonfaloniere di Giustizia – da fine Duecento presidente *pro tempore* di quel priorato medesimo – con un «Duca di Firenze» (il Medici, appunto) il cui titolo, per quanto ereditario, veniva dichiarato esplicitamente privo di qualsiasi valenza vassallatica e conforme semplicemente ad una dignità magistratuale affine a quella del «Doge di Vinetia»¹⁰. Il nuovo sovrano risultava così introdotto, dal punto di vista dell'ordinamento interno, come una specie di presidente, ereditario, sì, ma ugualmente vincolato al mantenimento dell'ordine repubblicano di sempre. Un modello non poi troppo lontano, questo, dal profilo di quel «principato civile» che Machiavelli aveva messo in circolo qualche lustro prima: per intendere con ciò un governo certamente dinastico, ma fondato sul consenso dei cittadini ed avente come fine quello di preservare la «libertà» civica¹¹. In esso, la repubblica risultava incarnata al suo massimo livello dal principe, ma continuando per il resto ad amministrarsi tramite quello stesso castello di magistrature onorarie – «intrinseche» ed «estrinseche» – che erano risultate preposte fin dal Due-Trecento a tutto il governo ordinario dello Stato ed in cui i cittadini potevano continuare a trovare una opportunità per esercitare la loro «vita activa».

Questa, in estrema sintesi, l'autorappresentazione giuridica che i nuovi sovrani scelsero di – o si videro costretti a – adottare agli inizi del principato e che poi conserva-

rono fino all'estinzione della dinastia, nel 1737. Farisaica fin che si vuole, essa sembrò la sola capace di fornire ai Medici una legittimazione in asse con quella cultura dell'autogoverno cittadino di cui essi stessi erano espressione. E fu anche l'unica in grado di elevare una casata di origine mercantile ad un livello comparabile con quello delle altre dinastie regnanti europee, proprio perché permise ai membri della famiglia di accreditarsi come i rappresentanti non solo di se stessi, ma anche di una antichissima comunità cittadina che continuava a vivere in loro. Sul suo rovescio, questa narrazione lasciò perfettamente immutata la struttura spaziale dello Stato fiorentino. I Medici duchi e poi granduchi non pretesero mai di governare i loro sudditi comitatini e distrettuali in base ad un titolo unitario di sovranità, ma solo in quanto magistrati di vertice di quella Firenze che aveva costruito il suo dominio un pezzo alla volta, mediante una politica di pattuizioni individualizzate con ogni tassello del proprio territorio. Anche dopo il 1530, quindi, lo Stato non cessò mai di costituire un grande mosaico di terre e città, ognuna delle quali pienamente titolata a rivendicare di fronte al nuovo principe i privilegi che la Repubblica le aveva riconosciuti magari secoli prima. Era solo in quanto cittadini eminenti di Firenze che i Medici si videro riconosciuto il diritto di dominio su uno Stato molto più simile, costituzionalmente parlando, ad un piccolo impero che non ad un regno¹².

2. La sfida, allora, che gli artisti di corte dei primi decenni del principato si trovarono di fronte fu quella di tradurre in pietra, colore e organizzazione dello spazio questa specie di monarchia atipica, che difficilmente poteva essere celebrata ricorrendo agli stilemi propri di un classico governo dinastico.

Il contesto, certo, che segnò l'ultima restaurazione dei Medici, chiamati a riprendere il controllo di uno Stato in macerie sia sotto il profilo materiale che morale, non risultò all'inizio particolarmente favorevole alla elaborazione di più o meno raffinate narrazioni figurative circa le origini e la natura del potere della famiglia. Durante il sessennio 1531-1537, anzi, corrispondente al governo del duro e violento duca Alessandro, l'agenda politica restò tutta dominata dalla esigenza di schiacciare gli avversari interni della dinastia e di metterne in sicurezza il regime attraverso una continua intimidazione. Il che, sul piano della *forma urbis*, si tradusse anzitutto nella realizzazione del colossale «castello alessandrino» – poi noto come Fortezza da Basso –, eretto a tempo di record tra il '34 e il '37 affinché ogni fiorentino non nutrisse alcuna illusione circa la nuova condizione di suddito a cui il principato lo destinava¹³. Come gli stessi consiglieri dei Medici avevano riconosciuto fin dal 1530, era essenziale che quel «vano nome di libertà» che i documenti fondativi del nuovo governo continuavano ad usare per blandire la città (e ancor prima per tacitare gli scrupoli degli osservatori esterni), non avrebbe dovuto impedire che «in fatto Alessandro [fosse] il padrone e [facesse] quello che vuole»¹⁴. E proprio questa spre-



Fig. 1. Giorgio Vasari, *Ritratto di Alessandro de' Medici*. Firenze, Gallerie degli Uffizi (1534)

giudicata pienezza di potere fu il tratto caratterizzante del primo Duca di Firenze: che anche nel suo ritratto forse più noto, realizzato nel 1534 proprio da un giovane Vasari, volle marcare la sua specificità rispetto ai propri progenitori – retrospettivamente raffigurati in quegli stessi anni da Vasari stesso e da Pontormo come gentiluomini in veste da camera – presentandosi invece sotto le spoglie di un condottiero in armatura completa, che contempla dall'alto una Firenze da lui ora pacificata, sì, ma anche stesa alle sue spalle in un atteggiamento di manifesta soggezione¹⁵ (fig. 1).

Proprio l'inausto epilogo del breve governo di Alessandro, d'altra parte, dimostrò quanto controproducente potesse risultare un approccio di questo genere per una dinastia che si appoggiava ancora principalmente, *bon gré mal gré*, sul consenso della propria città. Il piglio sbrigativamente autocratico del nuovo principe, infatti, non solo ingrossò le schiere dei fuoriusciti, ma valse a compatitare contro di lui tutte le opposizioni al suo governo, avvicinando i piagnoni – cioè i nostalgici della repubblica savonaroliana – a quel partito ottimatizio che sosteneva i Medici per vedersi confermati i propri privilegi. Il risultato fu che Alessandro si trovò trascinato a Napoli, nell'inverno del '36, per render conto pubblicamente dei suoi veri o presunti misfatti davanti a Carlo V, in contraddittorio con coloro che lui stesso aveva bandito o costretto ad espatriare¹⁶. Accusato formalmente di tirannide in base ad un articolato ventaglio di contestazioni, il Duca scampò alla condanna, ma non alla fama ormai consolidata di essere un tiranno e di spregiare la costituzione dei padri; e proprio questa leggenda nera finì per armare contro di lui, la notte dell'Epifania del 1537, la mano omicida di suo cugino Lorenzino.

Di questa lezione avrebbe fatto tesoro Cosimo I: il cui governo, del resto, sarebbe iniziato, per le circostanze stesse, sotto una stella molto diversa. A chiamare infatti alla successione di Alessandro questo neppur diciottenne rampollo di un ramo collaterale della famiglia a cui nessuno avrebbe mai pensato come nuovo Duca di Firenze in condizioni normali, fu infatti il Senato dei '48: che lo «elesse» repentinamente a «capo e primario» della città, tre giorni dopo la morte del suo predecessore, con il disegno di mantenerlo sotto la stretta tutela degli ottimati, in modo che egli potesse «esser ghrande col-



Fig. 2. Iacopo Pontormo, *Ritratto del duca Cosimo da giovane con alabarda*. Los Angeles, The J. Paul Getty Museum (1529-30)

l'amore et protectione de' ciptadini, et non per violenza et per forza»¹⁷. Decisa ad evitare ad ogni costo il ritorno ad un dominio arbitrario come quello a cui si era appena sottratta grazie alla fortuita iniziativa di Lorenzino, l'aristocrazia fiorentina rilanciò cioè a tutto campo la formula del principato civile, immaginando di poter riassumere il timone dello Stato schierandosi dietro a un titolato giovanetto che le facesse da vessillifero. È appunto questa la prima immagine di Cosimo principe di Firenze che ci consegnano due suoi ritratti giovanili realizzati da Pontormo attorno al '37-'38: quella di

un ragazzo dal portamento elegantissimo, ma privo di qualsiasi attributo ufficiale e presentato senza la minima enfasi ora come un soldato repubblicano appoggiato a un'alabarda levata a difesa della indipendenza cittadina, ora come un sobrio aristocratico nero-vestito, caratterizzato dallo sguardo distante e silenzioso di chi è destinato ad alti doveri¹⁸ (figg. 2-3).

Nell'arco di pochi anni, tuttavia, la carriera politica di Cosimo imboccò una direzione ben lontana da questo ruolo di *primus inter pares* che i suoi grandi elettori avevano ritagliato per lui. La battaglia di Montemurlo dell'agosto 1538, grazie alla quale i filo-medicei schiacciarono una volta per tutte i fuoriusciti repubblicani, non mise fine soltanto alle prospettive restauratrici di Filippo Strozzi e dei suoi accoliti, ma incise profondamente anche sugli equilibri tra il principe e quella stessa élite fiorentina che gli aveva garantito fin lì il suo interessato supporto. A partire da questo momento, il Duca si appoggiò sempre più ad una cerchia di consiglieri selezionati al di fuori dei gruppi ottimizzati cittadini; e mentre prendeva così corpo il nucleo centrale di una nuova burocrazia, ben distinta dalle antiche magistrature cittadine, egli iniziò a sviluppare passo passo un programma di governo personale certo non meno divergente, rispetto al mantenimento della repubblica, di quello avviato da Alessandro. A differenza di quest'ultimo, però – che, stando proprio a una testimonianza giovanile di Vasari, aveva nutrito «tanta



Fig. 3. Iacopo Pontormo, *Ritratto del duca Cosimo da giovane come gentiluomo*. Collezione privata

affezione a' fatti di Gulio Cesare» da progettare di riempire delle gesta di quest'ultimo tutto il decoro del grande palazzo della famiglia Medici¹⁹ –, Cosimo non si vedeva per nulla come l'eroico fondatore di una schietta monarchia, nata sulle ceneri di una repubblica degenerata. La narrazione invece che egli abbracciò fin dall'inizio postulò che quella repubblica, lungi dallo scomparire, proprio grazie alla figura del nuovo principe avesse ritrovato tutta la sua forza e dignità.

Sul piano simbolico, il gesto inaugurale di questa rappresentazione fu

sicuramente il clamoroso trasferimento, nel maggio del 1540, della residenza del principe stesso dal palazzo privato di via Larga, da cui Alessandro stesso non si era mai mosso, a quello dei Priori, da sempre sede ufficiale degli organi di vertice di Firenze. Dal punto di vista di Cosimo, come si sa, l'operazione avvenne stravolgendo con assoluta spregiudicatezza l'interno dell'edificio, che Giovan Battista Del Tasso cominciò subito a convertire in una grande reggia rinascimentale. Non fu un caso, però, che a questa plateale dissacrazione si abbinasse la volontà di non alterare quelle che Vasari, stendendo i famosi *Ragionamenti*, avrebbe indicato come «le mura maternali di questo luogo, per avere esse, con questa forma vecchia, dato origine al suo [di Cosimo] governo nuovo»²⁰. La rimozione così delle tramezzature «sconsertate e scomposte» concresciute in età repubblicana in seno all'edificio, abbinandosi al mantenimento delle strutture portanti di quest'ultimo, veniva a costituire una strategia assolutamente speculare a quella con cui, sul piano politico, Vasari vedeva il nuovo principe impegnato a «conservar le leggi» della Firenze medievale integrandole però con «que' modi che rettamente faccin vivere sotto la iustizia e la pace i suoi cittadini»²¹.

3. Fu appunto questo genere di messaggio, che faceva del principato non la negazione, ma il coronamento della Repubblica, che il maestro aretino consegnò ai cicli decorativi realizzati per Cosimo nel corso degli anni Sessanta. In qualche modo, certo, già le

sale affrescate del Quartiere di Leone X rientrano in questo spettro argomentativo. Qui la continuità istituzionale principato-repubblica era implicitamente evocata tramite la celebrazione della storia stessa della casata medicea, che, attraverso i suoi vari esponenti, emerge come l'unica responsabile della costruzione progressiva di una grandezza cittadina destinata a trovare il suo compimento appunto nella figura di Cosimo.

Ma la versione più ambiziosa di questo genere di narrazione resta naturalmente quella affidata al soffitto del Salone dei Cinquecento. A ispirare l'impresa sta qui un disegno ben più ambizioso di quello evocante una semplice vicenda di affermazione dinastica: disegno che convocava ora Firenze stessa a testimoniare, in prima persona, circa il ruolo riservato a Cosimo nella propria costituzione.

Realizzata tra il 1563 e il 1565, la decorazione del 'soffittone' si colloca certo in una temperie ormai diversa da quella che aveva segnato i primi, incerti passi del principato. Consolidata ormai pienamente la sua posizione interna e internazionale, Cosimo a questa altezza aveva anche perfezionato un sistema di governo assai più centralizzato di quello dei suoi predecessori; e soprattutto, grazie alla conquista di Siena, egli si trovava adesso al vertice di uno Stato che da 'fiorentino' si era fatto indiscutibilmente 'toscano'. Questo processo espansivo, tuttavia, per quanto lo avesse spinto a cercare di procurarsi un nuovo titolo unitario di dominio, capace di abbracciare ora tutti quanti i territori a lui sottoposti, non aveva affatto passato in secondo piano il valore della sua legittimazione originaria di principe fiorentino. Sganciarsi infatti dal consenso figurato dei propri concittadini non avrebbe potuto che accrescere la sua dipendenza da quei poteri superiori – papato, impero ed altri grandi case regnati europee con interessi in Italia – che, soli, avrebbero potuto fornirgli una investitura diversa da quella 'repubblicana'. Già nel 1557, del resto, quando si era trattato di formalizzare la sua nuova signoria su Siena, egli aveva accettato solo con molto disagio di ricevere in feudo questa città e il suo territorio dagli Asburgo, che se ne erano nel frattempo arrogati la sovranità (una eventuale estinzione della dinastia pallesca, infatti, avrebbe inevitabilmente comportato la reversione alla Spagna di questa *pars adiecta* dei possedimenti medicei). Qualunque strategia, quindi, mirante ad estendere una forma di legittimazione dall'alto anche al vecchio Stato di Firenze (la cui piena indipendenza da ogni autorità aveva costituito da sempre uno dei massimi vanti della Repubblica) si sarebbe ritorta contro il principe stesso ed i suoi successori. E per converso, proprio la possibilità di accreditarsi come l'erede e il continuatore della Firenze medievale poteva fornire a Cosimo un atout decisivo per rintuzzare gli attacchi di cui era divenuto bersaglio, proprio negli anni Cinquanta-Sessanta, ad opera di alcuni principi italiani, infastiditi dai suoi recenti successi. Al duca di Ferrara, per esempio, che in una celebre causa di precedenza agitata tra il '62 e il '64 davanti alla curia pontificia lo aveva dipinto come l'ultimo dei *parvenu* fra le teste coro-

nate della Penisola, chiedendo quindi che gli ambasciatori fiorentini presso la Corte pontificia cedessero il passo a quelli estensi, Cosimo fece orgogliosamente rispondere che egli, in quanto «*primas, caput, princeps seu Dux Florentiae*», a differenza da tanti altri signori e signorotti italiani, «*non habe[bat] civitatem in dominiium, neque in feudum, sed in perpetuum regimen*» e che, appunto in quanto «*perpetuus praesidens*» e «*servus multorum*», egli era oggi l'«*organum*» e l'«*instrumentum*» di una comunità cittadina molto più antica di qualsiasi altro regnante della Penisola²².

La Repubblica, in sostanza, non era mai morta e il suo nuovo capo continuava a fregiarsi di tutti i suoi diritti e privilegi come esponente di un corpo che ancora viveva in lui stesso.

Tale fu dunque la narrazione che Borghini e Vasari puntarono ad affidare ai trentanove, grandi scomparti del soffitto della «Sala Grande», destinati a celebrare il principato come il punto culminante di tutta la storia di Firenze ed insieme come il naturale complemento della sua costituzione cittadina.

Come si sa, la prima bozza di questo programma decorativo, messa a punto da Borghini nei primi mesi del 1563, insisteva a un punto tale sulla grandezza della città da relegare sullo sfondo la stessa figura del Duca²³. L'originario impianto borghiniano prevedeva, infatti, la celebrazione di una «felicità di Firenze» evocata tramite i simboli caratteristici del suo passato repubblicano – a partire dai sedici gonfaloni, dai quattro quartieri e dalle armi delle sue Arti. E se le rettifiche a cui il progetto fu sottoposto nei mesi seguenti sfumarono in parte questi profili, non ne oscurarono però l'impostazione di fondo. Molti episodi storici tra quelli poi effigiati effettivamente da Vasari per il nostro soffitto miravano appunto a mettere in scena le virtù dei grandi cittadini che avevano preceduto Cosimo nella guida della città (da quelli che avevano atteso alla costruzione della terza cerchia ai combattenti che avevano assicurato il trionfo di Firenze sulle finitime città toscane). E ancor più significativa è la rappresentazione in chiave allegorica dello Stato territoriale fiorentino collocata alle due estremità del lungo rettangolo del soffitto: concepita come una folta galleria di città e di province, ciascuna delle quali impersonata da un suo specifico dio fluviale, accompagnato a sua volta dal gonfalone, dallo stemma e dalla veduta complessiva del luogo corrispondente. Dal Mugello a Poppi, da Volterra a Prato, dal Valdarno Superiore ad Arezzo, passando naturalmente per i quartieri di Firenze stessa, ben dieci riquadri del nostro soffitto risultano destinati ad ospitare alcune tra le principali tessere di quel mosaico istituzionale che il territorio fiorentino aveva costituito fin dagli esordi dell'età repubblicana ed il cui carattere diversificato e composito trova qui una sua solenne riconferma (cfr. ad esempio, alla fig. 4, l'allegoria di Pistoia, il cui cartiglio reca ancora la menzione della speciale qualifica di «*civitas socia*» che Firenze aveva riconosciuto a questa comunità fin dal 1401). Da ultimo, questo rapporto di continuità tra principato e Stato cittadino viene confermato anche dal celeberrimo tondo centrale del palco, nel quale, com'è noto, il progetto iniziale aveva



Fig. 4. Giorgio Vasari, *Allegoria di Pistoia*. Firenze, Palazzo Vecchio, Soffitto del Salone dei Cinquecento (1563)

proposto di collocare una allegorica glorificazione di Firenze. Cosimo, d'altra parte, dopo lunghe incertezze, finì per riservare quello spazio eminente alla apoteosi di se stesso, affinché non restassero dubbi sulla decisiva virata che l'avvento del principato aveva impresso alla storia della città (fig. 5). E tuttavia, questa trionfale composizione, costituente certo una delle espressioni più esplicite dell'assolutismo cinquecentesco italiano, riafferma senza incertezze anche lo stretto legame che unisce il nuovo principe alla precedente costituzione repubblicana. Rappresentato in costume romano, Cosimo vi appare, infatti, attorniato dalle armi delle ventuno Arti cittadine, mentre Flora/Florentia si affaccia alle sue spalle nell'atto di incoronarlo con quello stesso serto di quercia che aveva costituito il segno distintivo della eccellenza civica riconosciuta ad Ottaviano dal Senato di Roma, nel 27 a.C., per i suoi meriti di pacificatore della patria.

4. Il modello istituzionale, quindi, evocato qui dalla iconografia vasariana è molto vicino a quello di un principato augusteo²⁴. Rispetto all'antica repubblica, il nuovo sovrano



Fig. 5. Giorgio Vasari, *Apoteosi di Cosimo I*. Firenze, Palazzo Vecchio, Soffitto del Salone dei Cinquecento (1563)

non si presenta certamente come il titolare di un ufficio qualsiasi; ma non costituisce neppure un elemento estraneo alla costituzione dei padri. Egli è piuttosto il cittadino esemplare a cui la repubblica stessa si è affidata per consolidarsi internamente, raggiungere il suo massimo sviluppo esterno e soprattutto conseguire finalmente quella duratura pace civile che le è costantemente sfuggita durante la sua tormentata parabola storica. Le iscrizioni latine che circondano l'apoteosi di Cosimo – «Constituta civitate», «Aucto imperio», «Pacata Etruria» – richiamano questa nuova *pax augusta*; mentre altrettanto chiaramente si esprime Vasari stesso quando, nei *Ragionamenti*, legge tutta la grande «invenzione» del soffitto dei Cinquecento come un'allegoria di quella lunga «scala» di lotte e di sacrifici collettivi che aveva infine condotto Firenze a riposare nella gloria del principe²⁵.

Certo: nel 1569, a coronamento di una lunga battaglia, Cosimo riuscì finalmente a strappare a papa Pio V il riconoscimento del titolo di granduca di Toscana, che lasciava intravedere un possibile superamento dello Stato cittadino e del suo particolare discorso di legittimazione²⁶. Quel titolo, tuttavia, non venne mai inteso, né da Cosimo né dai suoi successori, se non come una dignità personale, atta a consolidare in modo definiti-

vo la posizione del sovrano fiorentino nel consesso dei regnanti europei. Sul piano interno, al granduca non corrispose mai un vero granducato – cioè uno spazio omogeneo di livello regionale, destinato ad essere governato dal principe prescindendo dal filtro della città (soltanto dopo l'estinzione della dinastia, nel 1737, i sovrani lorenese cominceranno ad usare l'espressione in questo nuovo senso)²⁷. I progressi stessi dell'accentramento di Cosimo si collocarono tutti, viceversa, nella prospettiva di una ottimizzazione di quella specie di *patrios politeia* che era per lui la costituzione di Firenze.

È in questo contesto, dunque, che possiamo collocare anche l'altro, grande episodio della storia del principato a cui, accanto al *restyling* del Palazzo della Signoria, resta soprattutto legata la fama di Vasari, ovvero la costruzione degli Uffizi.

Come già segnalato dalla letteratura specializzata, poco si comprenderebbe di questa straordinaria realizzazione senza inquadrarla nell'ambito della politica istituzionale cosmiana, volta a rinnovare dall'interno gli apparati pubblici ereditati dalla repubblica pur lasciandone intatte le basi concettuali.

All'altezza del 1530 quegli apparati, prodotto di una lunghissima quanto variegata evoluzione, si presentavano come un vasto arcipelago di poteri autonomi, ciascuno dei quali titolare di una porzione di giurisdizione esercitata da un collegio di ufficiali elettivi e soggetti a un rapido *turnover*. Nati in momenti molto diversi del tempo e al di fuori di ogni programmazione complessiva, organismi del genere costituivano proprio il reciproco di quelle amministrazioni esecutive centralizzate che, più tardi, sarebbero divenute l'anima stessa del cosiddetto 'Stato moderno'.

Il nostro Cosimo, per parte sua, non nutriva alcuna ambizione di rimpiazzare questo antico 'governo per magistrature' con qualcosa di simile ad un'unica amministrazione verticalizzata. E tuttavia fin dall'inizio del suo governo egli si impegnò a collocare negli snodi nevralgici di ogni magistratura una serie di funzionari «eletti a mano» (cioè scelti personalmente da lui) e non soggetti a ricambio periodico i quali, pur operando dietro le quinte e senza ledere formalmente le prerogative dei corrispondenti collegi, ne assumessero però la direzione sostanziale in virtù della maggiore stabilità dei loro incarichi e del loro rapporto privilegiato col principe. Grazie a questo nuovo stuolo di Provveditori, Cancellieri e Auditori, cominciò ad affermarsi l'idea di una più o meno stretta dipendenza funzionale delle antiche magistrature dal vertice politico; e, con essa, prese anche corpo quella di attribuire una qualche concreta visibilità a tale ridefinizione del ruolo degli apparati. Un primo embrione di quest'ultimo intento rimonta allo sventramento del quartiere popolare c.d. 'della Baldracca', ricompreso tra Palazzo Ducale e l'Arno, che Cosimo aveva realizzato fin dal 1546 col disegno di trovare un nuovo ricetto per le amministrazioni di alcune Arti sloggiate dal Palazzo Ducale medesimo a seguito della occupazione di quest'ultimo da parte del principe²⁸. Nel corso degli anni Cinquanta l'idea si venne affinando: per raggiungere la sua maturità verso la fine di quel-

lo stesso decennio, con ogni verisimiglianza a seguito di alcuni importanti interventi riorganizzativi dell'amministrazione ducale (come ad esempio la costituzione, nel 1559, del nuovo magistrato dei Nove Conservatori del Dominio, destinato a divenire in breve lo strumento di controllo dell'intero territorio dello 'Stato Vecchio'). Nel marzo del '60 fu dunque approvato il progetto vasariano per la cosiddetta «Fabbrica dei Tredici Magistrati»; e poco dopo, il 26 giugno, venne emanato il famoso motuproprio che definiva le modalità tecniche con cui l'opera avrebbe dovuto essere realizzata.

L'esito fu che una serie di disparatissime amministrazioni, tanto di natura corporativo-professionale che propriamente magistratuale, fino ad allora insediate ai quattro angoli della città, vennero ordinatamente concentrate sui due lati della «Viaccia» – com'era chiamato popolarmente il collegamento provvisorio già aperto tra Palazzo Ducale e il fiume, che si trovò convertito adesso nel monumentale cortile di rappresentanza di quegli stessi 'uffizi' ospitati sui due lati lunghi del medesimo rettangolo. Ne risultò un assetto urbanistico capace di comunicare una straordinaria sensazione di compattezza e di uniformità istituzionale: sensazione, questa, tanto più notevole se si considera quanto in realtà le varie strutture confluite nel nuovo contenitore continuassero ad essere ancora lontanissime dall'integrarsi per davvero in un'amministrazione unitaria. Per quanto infatti ora controllati più o meno surrettiziamente dal nuovo sovrano, i singoli «uffizi» non avevano certo cessato di costituire ancora una collezione di teste diverse, ognuna delle quali titolata ad amministrare un suo spicchio di giustizia, a riscuotere in proprio le sue entrate ed a provvedere in piena autonomia al perseguimento dei suoi compiti amministrativi. Il mantenimento di questa organizzazione radiale, tipica di tutta la tradizione comunale, era del resto attestato dallo stesso metodo amministrativo prescelto per l'esecuzione dell'opera – metodo in base al quale ognuno dei tredici soggetti interessati avrebbe dovuto «pigli[are] cura di fabbricare il sito del suo Magistrato o Consolato con l'ordine e disegno già deliberato da sua Eccellenza e con il modello quale sia in mano di messer Giorgio Vasari»²⁹, coprendo i costi correlativi (espropri compresi) tramite le risorse del proprio bilancio particolare, incrementate con quegli aumenti di prelievo che il principe concesse loro pochi mesi dopo³⁰.

Accuratamente suddiviso, insomma, in base agli spazi destinati ai rispettivi occupanti, il nuovo palazzo venne costruito a cura ed a rischio di ogni magistrato per la sezione di sua spettanza: confermando così in pieno il carattere ancora intimamente plurale e eterogeneo della struttura istituzionale fiorentina proprio nell'atto in cui Vasari la reinventava, sul piano architettonico, nelle solenni linee di un imponente apparato unitario. Quella cioè che rimaneva e rimase, almeno fino alle riforme lorenese, un'amministrazione inevitabilmente frastagliata e proteiforme si segnalò da questo momento in

poi per un aspetto che pareva anticipare quello di un'organizzazione, diremmo oggi, quasi ministeriale: collocata a latere della residenza del principe e avvolta tutta nell'aura maestosa di un potere enfaticamente impersonale.

5. Il principato, allora, da un lato come culmine e compimento della storia costituzionale fiorentina e dall'altro come nuovo asse attorno al quale quella stessa costituzione può scoprire in sé un nuovo equilibrio, senza rinunciare per questo al proprio passato: questo il duplice, convergente messaggio a cui il magistero vasariano sembra aver conferito, come quello di pochi altri, voce e spessore sul piano figurativo e urbanistico. Prima di chiudere, questa veloce rassegna, però, è d'obbligo un rapido cenno ad un'ultima realizzazione civile del maestro aretino, che riflette stavolta una dimensione istituzionale del tutto diversa dello Stato cosimiano rispetto a quelle finora evocate – cioè la sua vocazione regionale.

Che quella vocazione non potesse trovare facile spazio nell'ambito del quadro costituzionale fiorentino e nella correlativa retorica cittadina, ciò si è già ribadito (se per esempio la conquista cosimiana di Siena si trova correntemente celebrata in tanti decori di Palazzo Vecchio ed è ampiamente ricordata nello stesso soffitto dei Cinquecento, ciò avviene in qualche modo al prezzo di una specie di sgrammaticatura istituzionale, giacché lo Stato 'Nuovo' – al pari di altri spazi minori, quali Portoferraio o Scansano – si configura come un acquisto personale della dinastia medicea, senza alcuna relazione con la personalità della repubblica gigliata, e continua ad essere governato non tramite le magistrature fiorentine, ma direttamente dal principe per mezzo degli organismi dell'antica repubblica senese).

Come si sa, tuttavia, vi fu almeno un modo in cui Cosimo, senza rinnegare la propria immagine di principe fiorentino, riuscì ad attribuire una qualche consistenza istituzionale effettiva alla sua figura di sovrano 'etrusco': ovvero tramite la fondazione, nel 1562, dell'Ordine di Santo Stefano, del quale egli si autoproclamò Gran Maestro. Questo titolo, in realtà non si agganciava ad alcuna specifica identità territoriale, restando l'appartenenza all'Ordine stesso aperta, come in tutte le coeve organizzazioni consimili, a qualsiasi gentiluomo degno di questo nome, quale che fosse la sua provenienza. In concreto, però, l'Ordine servì a dar corpo ad una nobiltà a scala regionale, capace di abbracciare nel loro complesso tutte le famiglie di maggior lustro ascritte alle varie «patrie» cittadine della regione (nonché, in certa misura, anche a quelle meno illustri ricomprese nei domini medicei, che potevano essere ammesse alla dignità cavalleresca tramite un meccanismo – quello della commenda – in cui il danaro suppliva alla «chiarezza» dei natali)³¹. Il principe, quindi, nel suo porsi come vertice dell'Ordine stefaniano, non si presentava certo quale organo o successore della Repubblica fiorentina, ma come nuovo apice di un'aristocrazia di livello ormai sovracittadino (ed è appunto perciò che la sede



Fig. 6. Giorgio Vasari, *Arme mediceo-stefaniana*. Pisa, Palazzo della Carovana o dei Cavalieri

dell'Ordine non venne stabilita a Firenze, ma in una semplice città soggetta – Pisa appunto –, scelta in omaggio alla vocazione essenzialmente marinara dell'Ordine stesso).

Tutto ciò spiega la specificità iconografica della piazza dei Cavalieri e dei suoi vari edifici rispetto agli spartiti concettuali visti di sopra. Questa scenografia, pur concepita e realizzata, da parte di Vasari, quasi in contemporanea con il «soffittone» dei Cinquecento e il progetto degli Uffizi, si ispira a un immaginario del tutto diverso da quello proprio di queste ultime realizzazioni. Nei decori della piazza, e in particolare in quelli, scultorei e «sgraffittati», della facciata del Palazzo della Carovana (fig. 6) (edificio, quest'ultimo, sorto sulla sede del vecchio Palazzo degli Anziani di Pisa, di cui però, diversamente che a Firenze per quello dei Priori, qui non ci si curò minimamente di conservare alcuna memoria), manca qualsiasi riferimento tanto alla 'fiorentinità' del principe quanto ad una qualche cornice 'repubblicana' destinata ad accoglierlo. Ad essere qui celebrate, attraverso una iconografia ora marcatamente 'moderna', sono semplicemente la virtù e la grandezza di Cosimo, il ruolo della sua famiglia (le cui cinque palle si combinano ora con la croce di Santo Stefano nel grande stemma dell'Ordine) e la rinascita di Pisa, che il nuovo sovrano aveva voluto riscattare da una lunga incuria tramite

una prima serie di provvide misure³², destinate a trovare sviluppo nella successiva politica del figlio Ferdinando.

Per provare allora a trovare una conclusione a questa rassegna, tre sembrano essere i profili del principe che troviamo riflessi dalla produzione vasariana. Il primo, quello del Salone dei Cinquecento, lo collega alla costituzione repubblicana, e lo indica come l'esito ultimo della sua evoluzione; il secondo – il progetto degli Uffizi – lo coglie nell'atto di ridisegnare dall'interno le istituzioni fiorentine, conferendo loro un nuovo tratto almeno esteriormente unitario; il terzo, quello stefaniano, più defilato, pur non evocando l'immagine esplicita di un sovrano regionale, ne fa il supremo regolatore delle gerarchie sociali in tutta l'area dei suoi domini e ne sottolinea la magnanima benevolenza verso la generalità dei suoi sudditi. Una pluralità di registri che contorna puntualmente l'effettiva polivalenza della figura istituzionale del sovrano toscano.

Note

- ¹ Su questo tornante, RUBINSTEIN 1954; ID. 1960; GUIDI G. 1988; ID. 1992, II-I.
- ² Per tutti, CADONI 1999.
- ³ Sul punto, per una efficace visione d'insieme PEROL 2010.
- ⁴ STEPHENS 1983.
- ⁵ GUICCIARDINI F. 1842, p. 453.
- ⁶ GUICCIARDINI L. 1842, p. 461.
- ⁷ *Ibidem.*
- ⁸ GUICCIARDINI F. 1842, p. 453.
- ⁹ Il testo del diploma ora in MANNORI 2016, pp. 45-46; su tutta la questione dei titoli fondativi del principato, DIAZ 1987, pp. 1-37; RUBINSTEIN 1983; MARRARA 1983; MANNORI 1994, pp. 75-94; LO BARTOLO 2025, pp. 29-92.
- ¹⁰ *Ordinazioni fatte dalla Repubblica fiorentina insieme con l'Excellentia del Duca Alexandro de' Medici dichiarato Capo della medesima sotto il dì 27 aprile 1532*, ancora in MANNORI 2016, pp. 50-52.
- ¹¹ Sul tema, per tutti GUIDI A. 2023.
- ¹² Questa visione 'spaziale' dello Stato mediceo, valorizzata storiograficamente fin dai primi anni Settanta (si pensi solo a FASANO GUARINI 1973), è divenuta un tratto comune di tutte le ricostruzioni successive (ad esempio, MANNORI 1994 e ID. 2005).
- ¹³ Ancora LO BARTOLO 2025, pp. 152-154.
- ¹⁴ Così Francesco Vettori, in uno dei suoi «pareri» risalenti al periodo '31-'32 (VETTORI 1842, p. 439).
- ¹⁵ FORSTER 1971, pp. 67-68.
- ¹⁶ La ricostruzione più attenta del processo per tirannide ancora in LO BARTOLO 2025, pp. 207-222.
- ¹⁷ Per il testo del provvedimento, ancora MANNORI 2016, p. 52.
- ¹⁸ FORSTER 1971, p. 73.
- ¹⁹ Così in una lettera a Pietro Aretino, presumibilmente del '34-'35, in BOTTARI - TICOZZI (a cura di) 1822-1825, p. 32.
- ²⁰ VASARI 1588, p. 14.
- ²¹ *Ibidem.* Sui significati di questo passo CONFORTI 1993, p. 144.
- ²² La storia della controversia è ricostruita in MANNORI 1994, pp. 79-88, da cui sono tratti anche i passi citati nel testo, estratti dalle allegazioni giuridiche allora presentate.
- ²³ THIEM 1960; RUBINSTEIN 1967; ALLEGRI - CECCHI 1980, pp. 236-237. I tre schemi grafici del soffitto redatti tra '63 e '64 si trovano riprodotti in MUCCINI 1990, pp. 82-84.
- ²⁴ È la tesi ampiamente argomentata da VAN VEEN 1992, al quale si rinvia per gli analoghi riferimenti iconografici precedenti.
- ²⁵ VASARI 1588, p. 184.
- ²⁶ GIORGETTI 1907, *passim*.
- ²⁷ VERGA 1990, pp. 91-100.
- ²⁸ CONFORTI 1993, p. 159 ss.; CONFORTI - FUNIS 2018.
- ²⁹ Così il testo del provvedimento sopra richiamato «Per la fabbrica delle residenze de' Magistrati», 26 giugno 1560, in CANTINI 1800-1808, tomo IV, p. 44.
- ³⁰ Cfr. i provvedimenti emanati il 3 settembre successivo, sempre ivi, tomo IV, p. 74 ss.
- ³¹ Basti qui il rinvio a ANGIOLINI 1996.
- ³² Delle quali ancora CONFORTI 1993, p. 196, ricostruisce la presenza evocata da una serie di sottili allegorie offerte nella trama della facciata.

Bibliografia generale

- ABBATE 2001 = F. ABBATE, *Il Cinquecento*, in *Storia dell'arte meridionale*, Roma, Donzelli, 2001, vol. III.
- ABBATE - PREVITALI 1972 = F. ABBATE - G. PREVITALI, *La pittura napoletana del '500*, in *Storia di Napoli*, Napoli, Società editrice Storia di Napoli, 1972, vol. V-2, pp. 867-883.
- ACIDINI 1980 = C. ACIDINI, *Invenzioni borghiniane per gli apparati nell'età di Cosimo I*, in *La nascita della Toscana. Dal convegno di studi per il IV anniversario della morte di Cosimo I de' Medici*, Firenze, Olschki, 1980, pp.159-167.
- ACIDINI 2024 = C. ACIDINI, *Dietro le quinte del 'teatro delle virtù'*, in ACIDINI - BARONI (a cura di) 2024, pp. 20-49.
- ACIDINI LUCHINAT 1997 = C. ACIDINI LUCHINAT, *San Bartolomeo a Monte Oliveto*, in *La tradizione fiorentina dei cenacoli*, a cura di C. Acidini Luchinat, R.C. Proto Pisani, Firenze, Scala-Istituto Fotografico Editoriale, 1997, pp. 159-163.
- ACIDINI LUCHINAT 1998 = C. ACIDINI LUCHINAT, *Taddeo e Federico Zuccari, fratelli pittori del Cinquecento*, Milano-Roma, Jandi Sapi, 1998.
- ACIDINI - BARONI (a cura di) 2024 = *Vasari. Il teatro delle virtù*, catalogo della mostra con il coordinamento tecnico-scientifico di A. Baroni (Arezzo, Galleria comunale d'arte contemporanea-Sala Sant'Ignazio, 30 ottobre 2024-2 febbraio 2025), a cura di C. Acidini, Firenze, Mandragora, 2024.
- ACKERMAN 1951 = J. ACKERMAN, *The Belvedere as a classical villa*, in «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», XIV, 1951, pp. 70-91.
- ACKERMAN 1983 = J. ACKERMAN, *The tuscan rustic order: a study in the metaphorical language of architecture*, in «Journal of the Society of Architectural Historians», XLII, 1983, pp. 15-34.
- AGENO 1956 = F. AGENO, *Particolarità nell'uso antico del relativo*, in «Lingua nostra», 17, 1956, pp. 4-7.
- AGOSTI B. 2009 = B. AGOSTI, *Introduzione*, in *Marco Cardisco, Giorgio Vasari. Pittura, umanesimo religioso, immagini di culto*, a cura di R. Naldi, Napoli, Arte'm, 2009.
- AGOSTI B. 2013 = B. AGOSTI, *Sulla Vita torrentiniana dei Dossi*, in *Giorgio Vasari e il cantiere delle Vite del 1550*, a cura di B. Agosti, S. Ginzburg, A. Nova, Venezia, Marsilio, 2013, pp. 185-194.
- AGOSTI B. 2021 = B. AGOSTI, *Giorgio Vasari. Luoghi e tempi delle Vite*, nuova edizione rivista, Roma, Officina Libraria, 2021² (I edizione: Milano, Officina Libraria, 2013).
- AGOSTI G. (a cura di) 2023 = *Revox di Federico Tiezzi dai Ritratti di fine millennio (1986) a Vasari. Le Vite (2021-2023)*, catalogo della mostra (Pistoia, Museo del Novecento e del Contemporaneo di Palazzo Fabroni, 30 settembre 2023-2 giugno 2024), a cura di G. Agosti, Pistoia, Gli ori, 2023, 15 voll.
- AGOSTINI - CONTI 2025 = I. AGOSTINI - F. CONTI, *Firenze alienata. Svendita dello spazio pubblico e finanza immobiliare*, Firenze, Edizioni perUnaltracittà, 2025.
- ALBERTI 2011 [1435-1436] = L.B. ALBERTI, *De pictura. Redazione volgare*, a cura di L. Bertolini, Firenze, Polistampa, 2011.
- ALDROVANDI 1556 = U. ALDROVANDI, *Delle statue antiche, che per tutta Roma, in diversi luoghi, et case si veggono*, in L. Mauro, *Antichità della città di Roma*, Venezia, Ziletti, 1556, pp. 114-316.

- ALLEGRI - CECCHI 1980 = E. ALLEGRI - A. CECCHI, *Palazzo Vecchio e i Medici: guida storica*, Firenze, S.P.E.S., 1980.
- ANGIOLINI 1996 = F. ANGIOLINI, *I cavalieri e il principe. L'Ordine di Santo Stefano e la società toscana in età moderna*, Firenze, Edifir, 1996.
- ANTONELLI TRENTI 1964 = M.G. ANTONELLI TRENTI, *Notizie e precisazioni sul Dosso giovane*, in «Arte antica e moderna», 28, 1964, pp. 404-415.
- ARESTI 2022 = A. ARESTI, *Artisti scriventi e artisti scrittori: modelli, pratiche e forme da Taddeo Gaddi a Vasari*, in *L'italiano e la scienza tra Medioevo e Rinascimento: le vie della lingua, della letteratura, dell'arte*, a cura di L. Bacchini et al., Firenze, F. Cesati, 2022, pp. 63-77.
- ASSONITIS - VAN VEEN (eds.) 2022 = *A companion to Cosimo I de' Medici*, ed. by A. Assonitis, H. Th. van Veen, Leiden-Boston, Brill, 2022.
- BAKER 2018 = N.S. BAKER, *Creating a shared past: the representation of Medici-Habsburg relations in the wedding celebrations for Eleonora de Toledo and Cosimo I de' Medici*, in «Renaissance Studies», 33, 3, 2018, pp. 397-416.
- BALDINI 2022 = N. BALDINI, *I soggiorni ad Arezzo di Eleonora de Toledo, consorte del duca Cosimo I de' Medici*, in «Ananke», 96-97, 2022, pp. 37-47.
- BALDINI - BIETTI (a cura di) 2013 = *Nello splendore mediceo. Papa Leone X e Firenze*, catalogo della mostra (Firenze, Cappelle Medicee-Casa Buonarroti, 26 marzo-6 ottobre 2013), a cura di N. Baldini e M. Bietti, Livorno, Sillabe, 2013.
- BALDINUCCI 1811 [1681-1728] = F. BALDINUCCI, *Notizie de' professori del disegno da Cimabue in qua*, Milano, Società de' classici italiani, 1811.
- BARBIELLINI 1757 = C. BARBIELLINI, *Raccolta di lettere sulla pittura, scultura ed architettura scritte da' più celebri personaggi che in dette arti fiorirono dal secolo XV al XVII*, Roma, appresso Niccolò e Marco Pagliarini, 1757.
- BARDAZZI - CASTELLANI 1982 = S. BARDAZZI - E. CASTELLANI, *Il monastero di S. Vincenzo in Prato*, Prato, Edizioni del Palazzo, 1982.
- BARDAZZI - CASTELLANI 1984 = S. BARDAZZI - E. CASTELLANI, *S. Niccolò a Prato*, Prato, Edizioni del Palazzo, 1984.
- BARDAZZI - CASTELLANI 1986 = S. BARDAZZI - E. CASTELLANI, *Il monastero di S. Clemente in Prato*, Prato, Edizioni del Palazzo, 1986.
- BARNI 2008 = *Conservatorio di San Niccolò a Prato. Il capitolo*, presentazioni di P. Grifoni, F. Guarducci, B. Santi, testi di V. Barni, C. Gnoni Mavarelli, M. Cecchi, Prato, Claudio Martini Editore, 2008.
- BAROCCHI 1958 = P. BAROCCHI, *Il Vasari architetto*, in «Atti dell'Antica Accademia Pontaniana», n.s., 1958, vol. VI, pp. 113-136.
- BAROCCHI (a cura di) 1960-1962 = *Trattati d'arte del Cinquecento: fra Manierismo e Controriforma*, a cura di P. Barocchi, Bari, Laterza, 1960-1962, 3 voll., <<https://www.memofonte.it/ricerche/trattati-darte-del-cinquecento/>>.
- BAROCCHI 1964 = P. BAROCCHI, *Vasari pittore*, Firenze, Edizioni per il Club del Libro, 1964.
- BAROCCHI 1984 = P. BAROCCHI, *Storiografia artistica: lessico tecnico e lessico letterario* [1981], in EAD., *Studi vasariani*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 134-156.
- BAROCCHI 1996 = P. BAROCCHI, *Vasari e il lessico tecnico*, in «Bollettino d'Informazione del Centro di Ricerche Informatiche per i Beni Culturali», 6, 2, 1996, pp. 25-36.
- BAROCCHI 2000 = P. BAROCCHI, *Inediti vasariani. Lettere a Leonardo Marinozzi per il Palazzo dei Cavalieri di Santo Stefano a Pisa*, in *Giorgio Vasari: lettere inedite a Leonardo Marinozzi per il Palazzo dei Cavalieri a Pisa*, a cura di A. Magini, P. Barocchi, S. Toussaint, Cahiers Accademia 3, Prato, Tip. Rindi, 2000.

- BARONI 2012 = A. BARONI, *A new drawing by Giorgio Vasari for the Sala dei Cento Giorni in the Palazzo della Cancelleria*, in «Master Drawings», 50, 2012, 4, pp. 495-506.
- BARONI VANNUCCI 1997 = A. BARONI VANNUCCI, *Jan van der Straet detto Giovanni Stradano flandrus pictor et inventor*, Milano-Roma, Jandi Sapi Editori, 1997.
- BARUFFALDI 1844 = G. BARUFFALDI, *Vite de' pittori e scultori ferraresi*, Ferrara, Domenico Taddei, 1844.
- BAYONNE 1960 = H. BAYONNE, *S. Caterina de' Ricci la santa di Prato*, nuova traduzione italiana di I. Paci, Prato, Santuario della Santa di Prato, 1960.
- BELLI 2019 = G. BELLÌ, *Paramenti bugnati e architettura nella Firenze del Quattrocento*, Firenze, Florence University Press, 2019.
- BELTRAMINI 2010 = M. BELTRAMINI, *Un frontespizio estense per le Regole Generali di Architettura di S. S.*, in *Some degree of happiness. Studi di storia dell'architettura in onore di Howard Burns*, a cura di M. Beltramini et al., Pisa, Edizioni della Normale, 2010, pp. 297-317.
- BELTRAMINI 2013 = M. BELTRAMINI, *Giorgio Vasari a Venezia: osservazioni sull'introduzione all'architettura*, in *Giorgio Vasari e il cantiere delle Vite del 1550*, a cura di B. Agosti, S. Ginzburg, A. Nova, Venezia, Marsilio, 2013, pp. 121-131.
- BELTRAMINI - TURA (a cura di) 2017 = *Orlando Furioso 500 anni. Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi*, catalogo della mostra (Ferrara, Palazzo dei Diamanti, 24 settembre 2016-8 gennaio 2017), a cura di G. Beltramini e A. Tura, Ferrara, Fondazione Ferrara Arte, 2016.
- BENSI 2011 = P. BENSI, *Glossario*, in C. PASQUALETTI, *Il Libellus ad faciendum colores dell'Archivio di Stato dell'Aquila. Origine, contesto e restituzione del De arte illuminandi*, Firenze, Sismel, 2011.
- BENTINI - AGOSTINI (a cura di) 2003 = *Un Rinascimento singolare. La corte degli Este a Ferrara*, catalogo della mostra (Bruxelles, Palais des Beaux-Arts, 3 ottobre 2003-11 gennaio 2004), a cura di J. Bentini e G. Agostini, Cinisello Balsamo, Silvana editoriale, 2003.
- BERTOLINI 2019 = L. BERTOLINI, *Dalla parte di Leon Battista Alberti. Lessico artistico 'in formazione' o lessico artistico 'di formazione'?*, in *Lingua delle arti e lingua di artisti in Italia fra Medioevo e Rinascimento*, a cura di A. Aresti, Firenze, Cesati, 2019, pp. 135-156.
- BETTARINI 1976 = R. BETTARINI, *Vasari scrittore. Come la Torrentiniana diventò Giuntina*, in *Il Vasari storiografo e artista*, atti del convegno internazionale (Arezzo-Firenze, 2-8 settembre 1974), a cura di P. Barocchi, Firenze, Istituto nazionale di studi sul Rinascimento, Olschki, 1976, pp. 485-500.
- BEVILACQUA 2015 = M. BEVILACQUA, *I progetti per la facciata di Santa Maria del Fiore (1585-1645)*, Firenze, Olschki, 2015.
- BIAGIOLI - CIBEI - VESTRI (a cura di) 2014 = *Miscellanea Medicea*, vol. III. *Inventario*, a cura di B. Biagioli, G. Cibi, V. Vestri, Roma, MIBACT, 2014.
- BIFFI - MARASCHIO 2023 = M. BIFFI - N. MARASCHIO, *Dipingere con le parole. Un sondaggio sulle espressioni di colore nella banca dati Le parole dell'arte*, in *Il lessico del colore tra Italia e Francia in età moderna*, a cura di J. Castiglione et al., in «Studi di Memofonte», 20, 2023, pp. 55-80.
- BOLOGNA 1959 = F. BOLOGNA, *Roviale Spagnuolo e la pittura napoletana del Cinquecento*, Napoli, ESI, 1959.
- BORGHINI 1808-1809 = V. BORGHINI, *Discorsi*, con le annotazioni di D.M. Manni, Milano, dalla Società tipografica de' classici italiani, 1808-1809, 4 voll.
- BOSTRÖM 1994 = A. BOSTRÖM, *Zanobi Lastricati: a newly discovered document*, in «The Burlington Magazine», CXXXVI, 1994, n. 1101, p. 835 ss.
- BOTERO 1591 = *Delle relazioni universali di Giovanni Botero Benese*, Roma, Giorgio Ferrari, 1591.

- BOTTARI - TICOZZI (a cura di) 1822-1825 = *Raccolta di lettere sulla pittura, scultura ed architettura, scritte dai più celebri personaggi dei secoli XV, XVI e XVII*, pubblicata da M. Gio. Bottari e continuata fino ai nostri giorni da S. Ticozzi, Milano, G. Silvestri, 1822-1825.
- BRAUDEL 1986 [1949] = F. BRAUDEL, *Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II*, Torino, Einaudi, 1986 [1949].
- BROCK 2024 = M. BROCK, *Le lexique de l'espace, du lieu et de la profondeur dans le De pictura*, in «Albertiana», 27, 2024, n.s. 7, pp. 29-48, 237-238.
- BRUNELLO 1992 = F. BRUNELLO, *Compendio sulla tecnica della miniatura medievale; Dizionario dei colori usati nelle miniature medievali*, in *De arte illuminandi e altri trattati sulla tecnica della miniatura medievale*, a cura di F. Brunello, Vicenza, Neri Pozza, 1992, pp. 145-195, 197-251.
- BURLAMACCHI 1829 = P. BURLAMACCHI, *La vita, con alcuni scritti di Fra Girolamo Savonarola: arso in Firenze l'anno 1498*, Venezia, dalla Tipografia di Alvisopoli, 1829.
- CADONI 1999 = D. CADONI, *La crisi istituzionale della repubblica fiorentina degli anni 1499-1502*, in ID., *Lotte politiche e riforme costituzionali a Firenze fra il 1494 e il 1502*, Roma, Istituto storico italiano per il Medioevo, 1999, pp. 101-175.
- CAIRNS 1995 = C. CAIRNS, *Teatro come festa: la scenografia per La Talanta del 1542 e l'influenza del Vasari*, in *Pietro Aretino nel cinquecentenario della nascita*, atti del convegno (Roma-Viterbo-Arezzo, 28 settembre-1° ottobre 1992; Toronto, 23-24 ottobre 1992; Los Angeles, 27-29 ottobre 1992), Roma, Salerno editrice, 1995, vol. I, pp. 231-243.
- CALONACI 2014 = S. CALONACI, *Giurisdizione e fedeltà. Poteri feudali dentro lo stato mediceo*, in *Feudalesimi nella Toscana moderna*, a cura di S. Calonaci, A. Savelli, in «Ricerche storiche», XLIV, 2014, 2-3, pp. 179-207.
- CALONACI 2017 = S. CALONACI, *Lo spirito del dominio. Giustizia e giurisdizioni feudali nell'Italia moderna (secoli XVI-XVIII)*, Roma, Carocci, 2017.
- CALZOLAI 1980 = C.C. CALZOLAI, *Capalle, comunità prestigiosa*, Firenze, Idealpress, 1980.
- CAMAGNI 2024 = F. CAMAGNI, *Esplorazione degli spazi illusori. La Sala dei Cento Giorni di Giorgio Vasari*, Milano, Franco Angeli, 2024.
- CAMEROTA 2006 = F. CAMEROTA, *La prospettiva del Rinascimento. Arte, architettura, scienza*, Milano, Mondadori Electa, 2006.
- CAMEROTA 2019 = F. CAMEROTA, *Introduzione. La prospettiva come tema vitruviano*, in «Espacio, Tiempo y Forma», s. VII, Historia del arte, 7, 2019, pp. 17-39.
- CAMPBELL 1983 = M. CAMPBELL, *Observations on the Salone dei Cinquecento in the time of duke Cosimo I de' Medici, 1540-1574*, in *Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del Cinquecento*, Firenze, Olschki, 1983, vol. III, pp. 819-830.
- CAMPI - PIZZO - NICOSIA (a cura di) 2013 = *Il principe di Niccolò Machiavelli e il suo tempo. 1513-2013*, catalogo della mostra (Roma, Complesso del Vittoriano, 25 aprile-16 giugno 2013), a cura di A. Campi, M. Pizzo, A. Nicosia, Roma, Treccani, 2013.
- CAMPORI 1896 = G. CAMPORI, *Notizie per la vita di Lodovico Ariosto*, Firenze, Sansoni, 1896.
- CANALI 2013 = F. CANALI, *Il Corpus nascosto: i 'Nomi' della Venustas. Il lessico dell'ordine architettonico nelle Vite di Giorgio Vasari (1550 e 1568)*, in *Architettura e arte del principato mediceo (1512-1737). Firenze e la Toscana, Vasari e gli Uffizi*, in «Bollettino della Società di Studi Fiorentini», 22, 2013, pp. 11-119.
- CANTINI 1800-1808 = *Legislazione toscana raccolta e illustrata da Lorenzo Cantini socio di varie accademie*, Firenze, nella Stamperia Albizziniana da S. Maria in Campo, 1800-1808, 32 voll.
- CANTINI GUIDOTTI (a cura di) 1980 = *Convegno nazionale sui lessici tecnici del Sei e Settecento* (Pisa, Scuola Normale Superiore, 1°-3 dicembre 1980), a cura di C. Cantini Guidotti, Firenze, Eurografica, 1980.

- CAPORALI - FERRETTI 2023 = A. CAPORALI - E. FERRETTI, *Perugino e l'architettura dipinta: alcune riflessioni*, in *Il meglio maestro d'Italia. Perugino nel suo tempo*, catalogo della mostra (Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria, 4 marzo-11 giugno 2023), a cura di M. Pierini, V. Picchiarelli, Milano, Cimorelli, 2023, pp. 203-215.
- CAPORALI - RINALDI - CASAGLI 2005 = E. CAPORALI - M. RINALDI - N. CASAGLI, *The Arno river floods*, in «Giornale di Geologia Applicata», 1, 2005, pp. 177-192.
- CAPOROSSI 2024 = L. CAPOROSSI, *Tra tagli e silenzi. Ipotesi per il programma iconografico del soffitto Corner di Vasari. Il sacrificio di Cristo e le Virtù strumento di salvezza*, in MANIERI ELIA (a cura di) 2024, pp. 43-65.
- CAPPELLI (a cura di) 1865 = *Vita di Alfonso I d'Este duca di Ferrara, Modena e Reggio, scritta da Bonaventura Pistofilo da Pontremoli segretario di esso duca*, a cura di A. Cappelli, in «Atti e memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Province Modenesi e Parmensi», 3, 1865, pp. 481-554.
- CAPUCCI 1976 = M. CAPUCCI, *Forme della biografia nel Vasari*, in *Il Vasari storiografo e artista*, atti del convegno internazionale (Arezzo-Firenze, 2-8 settembre 1974), a cura di P. Barocchi, Firenze, Istituto nazionale di studi sul Rinascimento, Olschki, 1976, pp. 299-331.
- CARPO 1998 = M. CARPO, *L'architettura dell'età della stampa*, Milano, Jaca Book, 1998.
- CARRARA 2005 = E. CARRARA, *Vincenzo Borghini disegnatore dall'antico*, in «Pegasus», VII, 2005, pp. 81-96.
- CARRARA 2007 = E. CARRARA, *Il ciclo pittorico vasariano nel Salone dei Cinquecento e il carteggio Mei-Borghini*, in *Testi, immagini e filologia nel XVI secolo*, atti delle giornate di studio (Pisa, Scuola Normale Superiore, 30 settembre-1° ottobre 2004), a cura di E. Carrara, S. Ginzburg, Pisa, Scuola Normale Superiore, 2007, pp. 317-396.
- CARRARA 2008 = E. CARRARA, *La nascita dell'Accademia del Disegno di Firenze: il ruolo di Borghini, Torelli e Vasari*, in *Les académies dans l'Europe humaniste. Idéaux et pratiques*, éd. par M. Deramaix et al., Genève, Droz, 2008, pp. 129-162.
- CARRARA 2009 = E. CARRARA, *Giorgio Vasari (Arezzo, 1511-Firenze, 1574)*, in *Autografi dei letterati italiani. Il Cinquecento*, tomo I, a cura di M. Motolese, P. Procaccioli, E. Russo, consulenza paleografica di A. Ciaralli, Roma, Salerno Editrice, 2009, pp. 359-372.
- CARRARA 2010 = E. CARRARA, *Alcune lettere inedite di Vasari*, in «L'Ellisse», V, 2010, pp. 61-75.
- CARRARA 2013 = E. CARRARA, *Appunti vasariani nel codice Magliabechiano VIII 1393 della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, in «Kronos», XV, 1, 2013, pp. 205-212.
- CARRARA 2014 = E. CARRARA, *Potere delle immagini/immagini del potere nella Firenze di Cosimo I*, in «Annali di Storia di Firenze», IX, 2014, 3-4, pp. 35-56.
- CARRARA 2015 = E. CARRARA, *Reconsidering the authorship of The Lives: some observations and methodological questions on Vasari as a writer*, in «Studi di Memofonte», 15, 2015, pp. 53-90.
- CARRARA 2017 = E. CARRARA, *Vasari e l'autobiografia: dalle Ricordanze alla Descrizione dell'opere di Giorgio Vasari*, in *Scritti autobiografici di artisti tra Quattro e Cinquecento. Seminari di letteratura artistica*, a cura di M.P. Sacchi, M. Visioli, Pavia, Edizioni Santa Caterina, 2017, pp. 27-48.
- CARRARA 2018a = E. CARRARA, *Feste e apparati medicei per le nozze di Francesco I e di Giovanna d'Austria (1565-1566): qualche riflessione e alcuni spunti di ricerca*. Appendice documentaria di V. Vestri, *Tante già feci e tante mascherate: note d'archivio su Vincenzo Buonanni e Alessandro Ceccherelli*, in «Italianistica», XLVII, 2018, pp. 99-130.
- CARRARA 2018b = E. CARRARA, *Sul lessico dell'arte*, in *La Crusca e i testi. Lessicografia, tecniche editoriali e collezionismo librario intorno al Vocabolario del 1612*, a cura di G. Belloni, P. Trovato, Padova, Libreria universitaria edizioni, 2018, pp. 521-532.

- CARRARA 2019 = E. CARRARA, *Vasari, Apparati per La Talanta*, in *Pietro Aretino e l'arte nel Rinascimento*, catalogo della mostra (Firenze, Gli Uffizi, Aula Magliabechiana, 27 novembre 2019-1° marzo 2020), a cura di A. Bisceglia, M. Ceriana, P. Procaccioli, Firenze, Giunti, 2019, pp. 156-157.
- CARRARA 2020a = E. CARRARA, *Paola Barocchi e il Centro di Ricerche per i Beni Culturali della Scuola Normale Superiore di Pisa: ai primordi delle digital humanities*, in «Il capitale culturale», 22, 2020, pp. 397-417.
- CARRARA 2020b = E. CARRARA, *Prima e dopo Vasari. Celebrazioni, programmi e apparati effimeri nella Firenze dei Medici*, Pisa, Edizioni ETS, 2020.
- CARRARA 2021 = E. CARRARA, *L'epistolario di Giorgio Vasari fino all'edizione torrentiniana delle Vite. La formazione della carriera di un grande artista e di uno scrittore raffinato*, in *L'écriture épistolaire entre Renaissance et âge baroque. Pratiques, enjeux, pistes de recherche*, éd. par C.A. Girotto, Sarnico (BG), Edizioni di Archilet, 2021, pp. 127-147.
- CARRARA 2022 = E. CARRARA, *Vasari e l'architettura. Una riflessione storiografica tra teoria e pratica del cantiere*. Con un saggio di D. Giorgi, Firenze, Edifir, 2022.
- CARRARA 2024a = E. CARRARA, «Con questa voce sola si possono chiamare i veri disegni»: considerazione sulle Regole del disegno di Alessandro Allori, in *La trattatistica d'arte nell'Italia del Cinquecento. Generi, pratiche, modelli*, a cura di J. Bartuschat, M. Nava, J. Schiesaro, Roma, Carocci, 2024, pp. 155-174.
- CARRARA 2024b = E. CARRARA, *Giorgio Vasari e Vincenzio Borghini, il sodalizio di una vita*, in ACIDINI - BARONI (a cura di) 2024, pp. 64-71.
- CARRARA 2025 = E. CARRARA, *The institution of the Accademia delle Arti del Disegno*, in *Medici Florence. Protagonists, locations, and controversies*, in «Paragone: Past and Present», 6, 1, 2025, pp. 58-83.
- CARRARA - FERRETTI 2016 = E. CARRARA - E. FERRETTI, «Il bellissimo Bianco» della Sacrestia nuova: Michelangelo, Vasari, Borghini e la tradizione fiorentina come nuova identità medicea, in «Opus Incertum», n.s. II, 2016, pp. 58-73.
- CARRARA - FERRETTI 2023 = E. CARRARA - E. FERRETTI, *Vasari a Villa Giulia: la committenza Ciocchi Del Monte e la pratica dell'architettura*, in «Horti Hesperidum», XXIII, 2023, 1, pp. 159-195.
- CARRARA - FERRETTI c. s. = E. CARRARA - E. FERRETTI, *La formazione di Vasari architetto attraverso le Vite: i primi anni e la pratica di cantiere fino alla committenza Vitelli*, in *Sempre la cappa a rovescio. Cristofano Gherardi tra capriccio e diligenza*, atti del convegno (Sansepolcro-San Giustino, 5-7 maggio 2022), in corso di stampa.
- CARRARA - VESTRI 2022 = E. CARRARA, *Prima e dopo Vasari. Celebrazioni, programmi e apparati effimeri nella Firenze dei Medici*. Trascrizioni a cura di V. Vestri. Edizione critica a cura di E. Carrara. Con un'Introduzione di E. Carrara e Schede di V. Vestri, Pisa, ETS, 2022.
- CATALANO 1931 = M. CATALANO, *Vita di Ludovico Ariosto ricostruita su nuovi documenti*, Genève, Olschki, 1931, 2 voll.
- CATITTI 2013 = S. CATITTI, *Balaustro e balaustrata tra metà Quattrocento e primo Cinquecento*, in «Quaderni dell'Istituto di Storia dell'Architettura», n.s., LX-LXII, 2013, pp. 21-31.
- CAUSA R. 1957 = R. CAUSA, *La pittura napoletana dal XV al XIX secolo*, Bergamo, Istituto Italiano d'Arti Grafiche, 1957.
- CAUSA S. 2013 = S. CAUSA, *Caravaggio tra le camicie nere. La pittura napoletana dei tre secoli: dalla mostra del 1938 alle grandi esposizioni del Novecento*, Napoli, Arte'm, 2013.
- CAUSA S. 2025 = S. CAUSA, *1951-2025: l'età del Caravaggio*, in *Caravaggio 2025*, catalogo della mostra, a cura di F. Cappelletti, M.C. Terzaghi, Venezia, Marsilio, 2025, pp. 141-157.

- CAUSA - PISCITELLO 2021 = S. CAUSA - P. PISCITELLO, *La bellezza riunita. Fontainebleau ai Campi Flegrei* (1952), in *La mostra d'oltremare nella Napoli occidentale. Ricerche storiche e restauro del moderno*, a cura di A. Aveta, A. Castagnaro, F. Mangone, Napoli, Paparo Edizioni, 2021, pp. 361-370.
- CAUSA - PISCITELLO (a cura di) 2022 = *Oltre Caravaggio. Un nuovo racconto della pittura a Napoli*, da un'idea di S. Bellenger, catalogo della mostra (Napoli, Museo e Real Bosco di Capodimonte, 31 marzo 2022-7 gennaio 2023), a cura di S. Causa, P. Piscitello, Napoli, Arte'm, 2022.
- CAZZATO 1985 = V. CAZZATO, *Vasari e Carlo V. L'ingresso trionfale a Firenze del 1536*, in *Giorgio Vasari tra decorazione ambientale e storiografia artistica*, atti del convegno di studi (Arezzo, 8-10 ottobre 1981), a cura di G.C. Garfagnini, Firenze, Olschki, 1985, pp. 179-204.
- CECCHI 1998 = A. CECCHI, *Il maggiordomo ducale Pierfrancesco Riccio e gli artisti della corte medicea*, in «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz», XLII, 1998, 1, pp. 116-143.
- CECCHI 2011 = A. CECCHI, *Bartoli, Borghini e Vasari nei lavori di Palazzo Vecchio*, in *Cosimo Bartoli (1503-1572)*, atti del convegno internazionale (Mantova, 18-19 novembre; Firenze, 20 novembre 2009), a cura di F.P. Fiore, D. Lamberini, Firenze, Olschki, 2011, pp. 283-295.
- CECCHI 2017 = A. CECCHI, *Battista Botticelli, 'maestro di legname' di Vasari*, in «Opus Incertum», 3, 2017, pp. 56-61.
- CECCHI 2024 = A. CECCHI, *Al servizio del duca. Giorgio Vasari e il cantiere di Palazzo Vecchio*, in ACIDINI - BARONI (a cura di) 2024, pp. 72-77.
- CECCONI - NASTASI 2015 = A. CECCONI - M. NASTASI, *Vasari scrittore: banca dati dei testi e del lessico artistico*, in *Giorgio Vasari. La casa, le carte, il teatro della memoria*, atti del convegno (Firenze-Arezzo, 24-25 novembre 2011), a cura di S. Baggio *et al.*, Firenze, Olschki, 2015, pp. 215-226.
- CELANO 1856-1860 [1692] = C. CELANO, *Notizie del bello, dell'antico e del curioso della città di Napoli [...]*, [1692], con *Aggiunzioni* per cura del cav. G.B. Chiarini, Napoli, Stamperia Floriana, 1856-1860.
- CELLA 2013 = R. CELLA, *La prosa narrativa. Dalle origini al Settecento*, Bologna, il Mulino, 2013.
- CERIANA 2019 = M. CERIANA, «Il degno Iacobo Sansovino ha cambiato Roma per Vinegia, et saviamente». *Jacopo Tatti secondo Pietro Aretino*, in «Inchiostro per colore». *Arte e artisti in Pietro Aretino*, a cura di A. Bisceglia, M. Ceriana, P. Procaccioli, Roma, Salerno Editrice, 2019, pp. 105-152.
- CERRETELLI 2003 = C. CERRETELLI, *Prato e la sua Provincia*, Prato, Giunti Industrie Grafiche, 2003.
- CERVINI 2024 = F. CERVINI, *Alessandria crocevia delle arti e delle culture*, in *Alessandria preziosa. Un laboratorio internazionale al tramonto del Cinquecento*, catalogo della mostra (Alessandria, Palazzo del Monferrato, 21 marzo-6 ottobre 2024), a cura di F. Cervini, Genova, Sagep, 2024, pp. 167-173.
- CHIAVACCI 2020 = M. CHIAVACCI, *14 luglio 1564: le esequie di Michelangelo e il debutto dell'Accademia delle Arti del Disegno*, in «Abstrart», 2020, <<https://www.abstrartfirenze.org/blog/esequie-michelangelo/>>.
- CIARDI 1986 = R.P. CIARDI, *Architettura e arti figurative*, in *Prato. Storia di una città*, II, *Un microcosmo in movimento (1494-1815)*, a cura di E. Fasano Guarini, Firenze, Le Monnier, 1986, pp. 686-755.
- CICCONI 2004 = M. CICCONI, *Lastricati, Zanobi*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 63, 2004, *ad vocem*.
- CISERI 1990 = I. CISERI, *L'ingresso trionfale di Leone X in Firenze nel 1515*, Firenze, Olschki, 1990.
- CISERI 2013 = I. CISERI, «Con tanto grandissimo e trionfante onore». *Immagini dall'ingresso fiorentino di papa Leone X nel 1515*, in *Nello splendore mediceo. Papa Leone X e Firenze*, catalogo della mostra (Firenze, Museo delle Cappelle medicee e Casa Buonarroti, 26 marzo-6 ottobre 2013), a cura di N. Baldini e M. Bietti, Livorno, Sillabe, 2013, pp. 237-249.

- CLARKE 2013 = G. CLARKE, *The emperor's hat: city, space and identity in contemporary accounts of Charles V's entry into Bologna in 1529*, in «I Tatti Studies», vol. 16, n.1-2, 2013, pp. 197-220.
- COLLA - QUAGLINO 2024 = E. COLLA - M. QUAGLINO, *Il ricettario di Ambrogio di ser Piero da Siena: edizione e commento linguistico*, in «Carte romanze», XII, 1, 2024, pp. 63-114.
- COLLARETA 1999 (2000) = M. COLLARETA, *Vincenzio Borghini su Donatello e Michelangelo*, in «Fontes», 2, 1999 (2000), 3-4, pp. 117-120.
- COLONNESE 2023 = F. COLONNESE, *Note alla ricostruzione del teatro nella Sala dei Cento Giorni*, in «Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Memorie, Classe di Scienze Morali Storiche e Filologiche», XLVI-IX-II, 2023, pp. 295-299.
- CONFORTI 1993 = C. CONFORTI, *Vasari architetto*, Milano, Electa, 1993.
- CONFORTI 2011a = C. CONFORTI, *La Sala dei Cento Giorni di Giorgio Vasari alla Cancelleria di Roma (1546)*, in *Il Rinascimento a Roma: nel segno di Michelangelo e Raffaello*, catalogo della mostra (Roma, Palazzo Sciarra, 25 ottobre 2011-12 febbraio 2012), a cura di M.G. Bernardini, M. Bussagli, Milano, Electa, 2011, pp. 126-133.
- CONFORTI 2011b = C. CONFORTI, *Gli Uffizi e il corridoio vasariano nella rifondazione di Firenze ducale*, in *Vasari, gli Uffizi e il Duca*, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, 14 giugno-30 ottobre 2011), a cura di C. Conforti, F. Funis, F. De Luca, Firenze, Giunti, 2011, pp. 61-71.
- CONFORTI 2012 = C. CONFORTI, *Giorgio Vasari al servizio di Pio V: affermazione artistica o ostaggio diplomatico?*, in *L'immagine del rigore. Committenza artistica di e per Pio V a Roma e in Lombardia*, a cura di L. Giordano, G. Angelini, Como-Pavia, Ibis, Collegio Ghislieri, 2012, pp. 79-99.
- CONFORTI 2017 = C. CONFORTI, *La Cappella del Monte a San Pietro in Montorio: ostentazione e drammatizzazione nelle cappelle funerarie di età moderna*, in *Lusingare la vista: il colore e la magnificenza a Roma tra tardo Rinascimento e Barocco*, a cura di A. Amendola, Città del Vaticano, Edizioni Musei Vaticani, 2017, pp. 43-59.
- CONFORTI - FUNIS 2018 = C. CONFORTI - F. FUNIS, *La viaccia e le sedi delle arti, ovvero il balletto delle arti*, in *La costruzione degli Uffizi. Nascita di una galleria*, Roma, Writeup Site, 2018.
- CONFORTI - FUNIS - DE LUCA (a cura di) 2011 = *Vasari, gli Uffizi e il Duca*, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, 14 giugno-30 ottobre 2011), a cura di C. Conforti, F. Funis, F. De Luca, Firenze, Giunti, 2011.
- Conservatorio di San Niccolò a Prato 2008 = *Conservatorio di San Niccolò a Prato. Il capitolo*, presentazioni di P. Grifoni, F. Guarducci, B. Santi, testi di V. Barni, C. Gnoni Mavarelli, M. Cecchi, Prato, Claudio Martini Editore, 2008.
- CONTI 1980 = G. CONTI, *Le feste per Carlo V. L'incoronazione a Bologna*, in *La città effimera e l'universo artificiale del giardino*, a cura di M. Fagiolo, M.L. Madonna, Roma, Officina, 1980, pp. 38-46.
- CONTICELLI 2011 = V. CONTICELLI, *Giorgio Vasari al servizio del duca (1554-1574): breve profilo*, in *Vasari, gli Uffizi e il Duca*, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, 14 giugno-30 ottobre 2011), a cura di C. Conforti, F. Funis, F. De Luca, Firenze, Giunti, 2011, pp. 31-39.
- CORDIÈ (a cura di) 1976 = *Opere di Pietro Aretino e di Anton Francesco Doni*, a cura di C. Cordiè, Milano-Napoli, Ricciardi, 1976.
- CORNELISON 2021 = S.J. CORNELISON, *Recycling, Renaissance style. Hybridity and Giorgio Vasari's pieve altarpieces*, in *Hybridity in early modern art*, ed. by A. Elston, M. Risløw, New York, Routledge, 2022, pp. 137-151.
- CORPUS OVI = *Corpus OVI dell'italiano antico*, Istituto Opera del Vocabolario Italiano, <<http://www.ovi.cnr.it>>.
- CORTI 1989 = L. CORTI, *Vasari. Catalogo completo dei dipinti*, Firenze, Cantini, 1989.

- CRISTOFANI 1983-1984 = M. CRISTOFANI, *Vasari e le antichità*, in «Prospettiva», 33-36, 1983-1984, pp. 367-369.
- CRUCIANI - FALLETTI - RUFFINI 1994 = F. CRUCIANI - C. FALLETTI - F. RUFFINI, *La sperimentazione a Ferrara negli anni di Ercole I e Ludovico Ariosto*, in «Teatro e Storia», IX, 16, 1994, pp. 131-215.
- CUGNO *et al.* c.s. = *La tradizione dei ricettari nell'Italia dell'età moderna*, atti del convegno (Torino, 17-19 ottobre 2024), a cura di F. Cugno *et al.*, Berlin-Boston, De Gruyter, *in corso di stampa*.
- DALY DAVIS 1990 = M. DALY DAVIS, *I geroglifici in marmo di Pierio Valeriano*, in «Labyrinthos», 17-18, 1990, pp. 47-77.
- D'AMICO 1983 = J.F. D'AMICO, *Renaissance humanism in papal Rome. Humanists and churchmen on the eve of the reformation*, Baltimore, The Johns Hopkins University Press, 1983.
- D'ANCONA 1891 = A. D'ANCONA, *Origini del teatro italiano. Libri tre con due appendici sulla rappresentazione drammatica del contado toscano e sul teatro mantovano nel sec. XVI*, Torino, Loescher, 1891.
- DARDANO 2004 = M. DARDANO, *La progressione tematica nella prosa del Vasari*, in *Storia della lingua e storia dell'arte in Italia. Dissimmetrie e intersezioni*, atti del III convegno Asli (Roma, 30-31 maggio 2002), a cura di V. Casale, P. D'Achille, Firenze, Cesati, 2004, pp. 331-347.
- DARDANO 2017 = M. DARDANO, *Le Vite del Vasari (1550)*, in ID., *La prosa del Cinquecento. Studi sulla sintassi e la testualità*, Pisa-Roma, Fabrizio Serra, 2017, pp. 372-389.
- DAVIS 1981 = Ch. DAVIS, *Scheda n. 34. Giorgio Vasari. Studi di scenografia*, in *Giorgio Vasari* 1981.
- DE ANGELIS D'OSSAT 1976 = G. DE ANGELIS D'OSSAT, *'Disegno' e 'invenzione' nel pensiero e nelle architetture del Vasari*, in *Il Vasari storiografo e artista*, atti del convegno internazionale (Arezzo-Firenze, 2-8 settembre 1974), a cura di P. Barocchi, Firenze, Istituto nazionale di studi sul Rinascimento, Olschki, 1976, pp. 773-782.
- DE GIROLAMI CHENEY 1995 = L. DE GIROLAMI CHENEY, *Giorgio Vasari's Sala dei cento giorni: a Farnese celebration, explorations*, in «Renaissance Culture», 1995, vol. 21, 1, pp. 121-150.
- DELLA VALLE 1999 = V. DELLA VALLE, «*Ci vuol più tempo che a fare le figure*». *Per una storia del lessico artistico italiano*, in «Testo e Senso», 2, 1999, pp. 45-66.
- DELLA VALLE 2004 = V. DELLA VALLE, «*L'ispendervi parole non sarebbe molto profittevole*». *Appunti sul lessico delle arti nei trattati dei secoli XV e XVI*, in *Storia della lingua e storia dell'arte in Italia. Dissimmetrie e intersezioni*, atti del III convegno Asli (Roma, 30-31 maggio 2002), a cura di V. Casale, P. D'Achille, Firenze, Cesati, 2004, pp. 319-330.
- DEL SAVIO 2020 = M. DEL SAVIO *Le ricette tecniche per l'arte negli autografi di Leonardo da Vinci: raccolta e edizione dei testi*, in «Carte romanze», 8, 2, 2020, pp. 29-93.
- DEL SAVIO - QUAGLINO 2022 = M. DEL SAVIO - M. QUAGLINO, *Leonardo e la tradizione dei ricettari: note testuali e linguistiche*, in QUAGLINO - SCONZA (a cura di) 2022, pp. 35-47.
- DEL VITA (a cura di) 1938 = *Il libro delle Ricordanze di Giorgio Vasari*, a cura di A. Del Vita, Roma, Regio Istituto d'Archeologia e Storia dell'Arte, 1938.
- DE ROBERTO 2022 = E. DE ROBERTO, «*Parlar come pittore*». *Parametri sintattico-testuali per lo studio dei trattati di pittura del XV e XVI secolo*, in QUAGLINO - SCONZA (a cura di) 2022, pp. 99-123.
- DESWARTE-ROSA 2004 = S. DESWARTE-ROSA, *Le traité d'architecture de Sebastiano Serlio, l'œuvre d'une vie*, in *Sebastiano Serlio à Lyon. Architecture et imprimerie*, éd. par S. Deswarte-Rosa, Lyon, Mémoire Active, 2004, pp. 30-65.
- DETHLEFS 2022 = H.J. DETHLEFS, *The perspectival stage in Sebastiano Serlio's Second book of architecture (1545) and its german reception in the context of Wohlstand*, in *Performance spaces and stage technologies. A comparative perspective on theatre history*, ed. by Y. Nawata, H.J. Dethlefs, Bielefeld, Transcript, 2022, pp. 48-75.

- DEZZI BARDESCHI 1981 = M. DEZZI BARDESCHI, *L'apparire e l'essere. Gli apparati del 1565 per le nozze di Francesco de' Medici con Maria Giovanna d'Austria: Palazzo Vecchio*, in «Quaderni di teatro», III, 1981, 12, pp. 173-200.
- DIAZ 1987 = F. DIAZ, *Il granducato di Toscana. I Medici*, Torino, Utet, 1987.
- DIDI-HUBERMAN 1994 = G. DIDI-HUBERMAN, *Ressemblance mythifiée et ressemblance oubliée chez Vasari: la légende du portrait sur le vif*, in «Mélanges de l'École française de Rome. Italie et Méditerranée», tomo 106, 2, 1994, pp. 383-432.
- DITCHFIELD 2005 = S. DITCHFIELD, *Il Papa come pastore? Pio V e la liturgia*, in *Pio V nella società e nella politica del suo tempo*, a cura di M. Guasco, A. Torre, Bologna, il Mulino, 2005, pp. 159-178.
- DI TEODORO 2002 = F.P. DI TEODORO, *Vitruvio, Piero della Francesca, Raffaello: note sulla teoria del disegno di architettura nel Rinascimento*, in «Annali di architettura», 14, 2002, pp. 35-54.
- Divina Commedia (*La*) 1595 = *La Divina Commedia di Dante Alighieri nobile fiorentino ridotta a miglior lezione dagli Accademici della Crusca*, Firenze, Manzani, 1595.
- DOLCINI 1986 = L. DOLCINI, *Per una storia del restauro delle sculture. Posizioni teoriche fra XVI e XIX secolo*, in *Restauro del marmo. Opere e problemi*, a cura di A.M. Giusti, in «OPD Restauro», 1, 1986.
- DONETTI 2013 = D. DONETTI, *Scheda n. 58*, in BALDINI- BIETTI (a cura di) 2013.
- DROANDI 2009 = I. DROANDI, *Giorgio Vasari, Incoronazione della Vergine. Scheda di inizio lavori*, in *L'ingegno e la mano. Restaurare il mai restaurato. Il restauro della pala Albergotti nella Badia delle Sante Flora e Lucilla di Arezzo*, atti del convegno (Arezzo, 28-30 marzo 2008), a cura di I. Droandi, Firenze, Edifir, 2009, pp. 19-31.
- DUPRÉ 2019 = S. DUPRÉ, *Perspective as practice: Renaissance cultures of optics*, Turnhout, Brepols, 2019.
- EDELSTEIN 2008 = B. EDELSTEIN, *Eleonora di Toledo e la gestione dei beni familiari: una strategia economica?*, in *Donne di potere nel Rinascimento*, a cura di L. Arcangeli, S. Peyronnel, Roma, Viella, 2008.
- EDELSTEIN - CONTICELLI (a cura di) 2023 = *Eleonora di Toledo e l'invenzione della corte dei Medici a Firenze*, catalogo della mostra (Firenze, Le Gallerie degli Uffizi, Palazzo Pitti-Tesoro dei Granduchi, 7 febbraio-14 maggio 2023), a cura di B. Edelstein, V. Conticelli, Livorno, Sillabe, 2023.
- EISENBICHLER 1999 = K. EISENBICHLER, *Charles V in Bologna: the self-fashioning of a man and a city*, in «Renaissance Studies», 4, vol. XIII, 1999, pp. 430-439.
- ELAM 1992 = C. ELAM, *Lorenzo de' Medici's sculpture garden*, in «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz», XXXVI, 1992, 1-2, pp. 41-84.
- FABBRI - GARBERO ZORZI - PETRIOLI TOFANI (a cura di) 1975 = *Il luogo teatrale a Firenze. Brunelleschi, Vasari, Buontalenti, Parigi*, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Medici Riccardi, Museo Mediceo, 31 maggio-31 ottobre 1975), a cura di M. Fabbri, E. Garbero Zorzi, A.M. Petrioli Tofani, introd. di L. Zorzi, Milano, Electa, 1975.
- FAGEL 2021 = R. FAGEL, *Protagonists of war. Spanish army commanders and the revolt in the Low Countries*, Leuven, Leuven University Press, 2021.
- FANINI 2015 = B. FANINI, *Le Vite del Vasari e la trattatistica d'arte del Cinquecento: nuovi strumenti, nuovi percorsi d'indagine*, in «Studi di Memofonte», XV, 2015, pp. 91-108.
- FANTAPPIÈ 1983-1984 = R. FANTAPPIÈ, *Il bel Prato*, Prato, Edizioni del Palazzo, 1983-1984, 2 voll.
- FANTAPPIÈ 1987 = R. FANTAPPIÈ, *Artisti e artigiani a Prato fra il XV e il XVI secolo*, in «Archivio Storico Pratese», LXIII, 1987, 1-2, pp. 5-254.
- FARAGO et al. (eds.) 2018 = *The fabrication of Leonardo da Vinci's Trattato della pittura, with a scholarly edition of the editio princeps (1651) and an annotated english translation*, ed. by C. Farago et al., Leiden-Boston, Brill, 2018.

- FARINELLA 2007 = V. FARINELLA, *Dipingere farfalle*. Giove, Mercurio e la virtù di Dosso Dossi: un elogio dell'otium e della pittura per Alfonso I d'Este, Firenze, Polistampa, 2007.
- FARINELLA 2011 = V. FARINELLA, *Ercole estense, tra Quattro e Cinquecento*, in *Ercole il fondatore. Dall'antichità al Rinascimento*, a cura di M. Bona Castellotti, A. Giuliano, Milano, Electa, 2011, pp. 96-107.
- FARINELLA 2014a = V. FARINELLA, *Alfonso I d'Este. Le immagini e il potere*, Milano, Officina Libraria, 2014.
- FARINELLA (a cura di) 2014b = *Dosso Dossi. Rinascimenti eccentrici al Castello del Buonconsiglio*, catalogo della mostra (Trento, luglio-novembre 2014), a cura di V. Farinella, con L. Camerlengo e F. de Gramatica, Cinisello Balsamo, Silvana editoriale, 2014.
- FARINELLA 2016 = V. FARINELLA, *Su Ludovico Ariosto e le arti: premesse figurative al Furioso 1516*, in *I voli dell'Ariosto. L'Orlando furioso e le arti*, catalogo della mostra (Tivoli, Villa d'Este, 15 giugno-30 ottobre 2016), a cura di M. Cogotti, V. Farinella, M. Preti, Milano, Officina Libraria, 2016.
- FASANO GUARINI 1973 = E. FASANO GUARINI, *Lo stato mediceo di Cosimo I*, Firenze, Sansoni, 1973.
- FASSIN 2024 = D. FASSIN, *Une étrange défaite. Sur le consentement à l'écrasement de Gaza*, Paris, La Découverte, 2024.
- FENECH KROKE 2010 = A. FENECH KROKE, *Un théâtre pour La Talanta. Giorgio Vasari, Pietro Aretino et l'apparato de 1541*, in «Revue de l'Art», 168, 2010, pp. 53-64.
- FENECH KROKE 2011a = A. FENECH KROKE, *Giorgio Vasari. La fabrique de l'allegorie. Culture et fonction de la personnification au Cinquecento*, Firenze, Olschki, 2011.
- FENECH KROKE 2011b = A. FENECH KROKE, *Les fresques de Giorgio Vasari de la Salle de cent jours: dispositifs d'encadrement, personnifications et théâtralité*, in «Artibus et historiae», XXXII, 2011, 64, pp. 105-127.
- FERRETTI 2006 = E. FERRETTI, *Giambologna architetto: le esperienze architettoniche e la fortuna critica*, in *Giambologna: gli dei, gli eroi. Genesi e fortuna di uno stile europeo nella scultura*, catalogo della mostra (Firenze, Museo Nazionale del Bargello, 2 marzo-15 giugno 2006), a cura di B. Paolozzi Strozzi, D. Zikos, Firenze, Giunti, 2006, pp. 321-326.
- FERRETTI 2011 = E. FERRETTI, *Fontana del Nettuno*, in *Vasari e Ammannati per la città dei Medici*, a cura di C. Acidini, G. Pirazzoli, Firenze, Polistampa, 2011, pp. 196-198.
- FERRETTI 2016a = E. FERRETTI, *Acquedotti e fontane del tardo Rinascimento in Toscana. Acqua, architettura e città nella Firenze di Cosimo I*, Firenze, Olschki, 2016.
- FERRETTI 2016b = E. FERRETTI, *La res aedificatoria di Vasari nello specchio delle arti figurative: prime note sull'architettura dipinta dell'Ultima Cena delle Murate*, in *Dall'alluvione alla rinascita: il restauro dell'Ultima Cena di Giorgio Vasari: Santa Croce cinquant'anni dopo (1966-2016)*, a cura di R. Bellucci, M. Ciatti, C. Frosinini, Firenze, Edifir, 2016, pp. 33-40.
- FERRETTI 2020 = E. FERRETTI, *Prophecies and ruins: architectural sources for Leonardo's Adoration of the Magi*, in «I Tatti Studies», XXIII, 2020, 2, pp. 273-302.
- FERRETTI 2023 = E. FERRETTI, *Percorsi metamorfici della natura nel Cinquecento. L'acqua e le fontane nell'ecfrasi di Annibal Caro e Claudio Tolomei*, in «Venezia Arti», XXXII, 2023, pp. 67-88.
- FERRETTI c.s. = E. FERRETTI, *La narrazione del cantiere di architettura nella campagna decorativa di Giorgio Vasari a Palazzo Vecchio, fra testo e immagine*, in *Rappresentare il cantiere tra città e territorio nell'Europa di età moderna*, a cura di V. Burgassi, L. Dubois Losserand, G. Nuccio, in corso di stampa.
- FILETI (a cura di) 1979 = *Convegno nazionale sui lessici tecnici delle arti e dei mestieri* (Cortona, 'Il Palazzone', 28-30 maggio 1979), a cura di M. Fileti, Firenze, Eurografica, 1979.
- FLEMING 2006 = A.C. FLEMING, *Presenting the spectators as the show. The Piazza degli Uffizi as theater and stage*, in «The Sixteenth Century Journal», XXXVII, 2006, 3, pp. 701-720.

- FORMENTIN 1997 = V. FORMENTIN, *Dal volgare toscano all'italiano*, in *Storia della letteratura italiana*, IV. *Il primo Cinquecento*, a cura di E. Malato, Roma, Salerno, 1997, pp. 177-250.
- FORNASARI (a cura di) 2011 = *Le opere di Giorgio Vasari in Arezzo e provincia*, a cura di L. Fornasari, Milano, Skira, 2011.
- FORSTER 1971 = K.W. FORSTER, *Metaphors of rule. Political ideology and history in the portraits of Cosimo I de' Medici*, in «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz», XV, 1971, pp. 65-104.
- FOSCARI 1980 = A. FOSCARI, *L'allestimento teatrale del Vasari per i Sempiterni (1542)*, in *Architettura e utopia nella Venezia del Cinquecento*, catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Ducale, luglio-ottobre 1980), a cura di L. Puppi, Milano, Electa, 1980, pp. 273-274.
- FOSCARI 2013 = A. FOSCARI, *La metamorfosi del giovane Tintoretto*, in «Venezia Cinquecento. Studi di storia dell'arte e della cultura», XXXI, 2013, 41, pp. 38-59.
- FRANZONI 1984 = C. FRANZONI, «*Rimembranze d'infinita cose*». *Le collezioni rinascimentali di antichità*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana*, a cura di S. Settis, I. *L'uso dei classici*, Torino, Einaudi, 1984.
- FRANZONI et al. (a cura di) 2002 = *Gli inventari dell'eredità del cardinale Rodolfo Pio da Carpi*, Comune di Carpi, Musei Civici, a cura di C. Franzoni et al., Pisa, Edizioni ETS, 2002.
- FRATINI 2015 = D. FRATINI, *Giovanni Poggi e le carte di Giorgio Vasari*, in *Giorgio Vasari, la casa, le carte, il teatro della memoria*, atti del convegno (Firenze-Arezzo, 24-25 novembre 2011), a cura di S. Baggio, P. Benigni, D. Toccafondi, Firenze, Olschki, 2015, pp. 13-40.
- FREY H.-W. (hrsg.) 1940 = *Neue Briefe von Giorgio Vasari*, herausgegeben und erläutert von H.-W. Frey, Burg bei Magdeburg, August Hopfer Verlag, 1940.
- FREY K. (hrsg.) 1923-1940 = *Der literarische nachlass Giorgio Vasaris*, herausgegeben und mit kritischem apparate versehen von K. Frey, München, Müller, 1923-40, 3 voll.
- FREY K. (hrsg.) 1930 = *Giorgio Vasari, Der literarische nachlass*, herausgegeben und mit kritischem apparate versehen von K. Frey, München, Müller, 1930 (volume unico).
- FREY K. - DEL VITA (a cura di) 1941 = *Il carteggio di Giorgio Vasari dal 1563 al 1565*, a cura di K. Frey, edizione italiana a cura di A. Del Vita, Arezzo, Zelli, 1941.
- FREZZATO 2003 = F. FREZZATO, *I colori di Cennino; Mescolanze di colori; Dizionario dei termini e dei materiali*, in C. Cennini, *Il libro dell'arte*, a cura di F. Frezzato, Vicenza, Neri Pozza, 2003, pp. 235-277, 279-281, 283-318.
- FROSINI F. 2003 = F. FROSINI, *Leonardo da Vinci e il nulla: stratificazioni semantiche e complessità concettuale*, in *Il volgare come lingua di cultura dal Trecento al Cinquecento*, atti del convegno (Mantova, 18-20 ottobre 2001), a cura di A. Calzona et al., Firenze, Olschki, 2003, pp. 209-232.
- FROSINI G. 2018 = G. FROSINI, *Dante disegnatore*, in «In principio fuit textus». *Studi di linguistica e filologia offerti a Rosario Coluccia in occasione della nomina a professore emerito*, a cura di V.L. Castrignano et al., Firenze, Cesati, 2018, pp. 83-92.
- FUNIS 2019 = F. FUNIS, *Arte e tecnica: Giorgio Vasari e il nuovo cielo per la Sala Grande a Palazzo Vecchio*, con una scheda di P.P. Derinaldis, in *La Sala Grande di Palazzo Vecchio e la Battaglia di Anghiari di Leonardo da Vinci. Dalla configurazione architettonica all'apparato decorativo*, atti del convegno internazionale di studi (Firenze-Vinci, 14-17 dicembre 2016), a cura di R. Barsanti et al., Firenze, Olschki, 2019, pp. 223-249.
- FUNIS 2023 = F. FUNIS, *Un progetto di Giorgio Vasari per l'Abbazia di San Pietro a Perugia*, in «Critica d'Arte», XIX-XX, 2023, 1, pp. 111-119.
- GAETA 2004 = L. GAETA, *Nomi d'azione*, in *La formazione delle parole in italiano*, a cura di M. Grossmann et al., Tübingen, Max Niemeyer Verlag, 2004, pp. 314-350.
- GALETTO 2018 = G. GALETTO, *La Villa medicea di Poggio a Caiano tra l'Atene degli Acciaiuoli ed il Granducato della Baciocchi*, Roma, Gangemi Editore, 2018.

- GAMBUTI (a cura di) 1977 = *Vasari architetto. Rilevamenti e note*, a cura di A. Gambuti, in «Studi e documenti d'architettura», numero monografico, 1977, 6.
- GARAVELLI 2010 = E. GARAVELLI, *Nota introduttiva* a P. Aretino, *Teatro. Tomo II. Il Marescalco. Lo ipocrito. La Talanta*, a cura di G. Rabitti, C. Boccia, E. Garavelli, Roma, Salerno Editrice, 2010, pp. 341-353.
- GARBERO ZORZI - SPERENZI (a cura di) 2001 = *I modelli dei luoghi teatrali a Firenze. Introduzione a una riproposta*, in *Teatro e spettacolo nella Firenze dei Medici*, a cura di E. Garbero Zorzi, M. Sperenzi, Firenze, Olschki, 2001, pp. 17-37.
- GAREFFI 2013 = A. GAREFFI, *Nota al testo*, in L. Ariosto, *Commedie*, Torino, UTET, 2013.
- GARGIANI 2010 = R. GARGIANI, *I linguaggi e i materiali degli architetti fiorentini del Seicento: ossatura e paramenti tessili*, in *Architetti e costruttori del barocco in Toscana*, a cura di M. Bevilacqua, Roma, Gangemi, 2010, pp. 41-67.
- GAYE 1839-1840 = G. GAYE, *Carteggio inedito d'artisti dei secoli XIV, XV, XVI*, Firenze, G. Molini, 1839-1840.
- GDLI = *Grande dizionario della lingua italiana*, diretto da S. Battaglia, poi da G. Barberi Squarotti, Torino, Utet, 1961-2002, 21 voll., <<https://www.gdli.it>>.
- GEREMICCA (a cura di) 2015 = *Francesco Salviati «spirito veramente pellegrino ed eletto»*, a cura di A. Geremicca, Roma, Campisano Editore, 2015.
- GHERI - TRAVERSI 2013 (2014) = F. GHERI - F. TRAVERSI, *Il Vasari a Prato. Una tavola in San Niccolò e una nota su alcuni suoi collaboratori: il Doceno, il Beceri e Michele Tosini*, in «Annali aretini», XXI, 2013 (2014), pp. 113-122, tavv. XII-XVIII.
- GHISSETTI GIAVARINA 1990 = A. GHISSETTI GIAVARINA, *Aristotile da Sangallo. Architettura, scenografia e pittura tra Roma e Firenze nella prima metà del Cinquecento. Ipotesi di attribuzione dei disegni raccolti agli Uffizi*, Roma, Multigrafica, 1990.
- GIBBONS 1968 = F. GIBBONS, *Dosso and Battista Dossi: court painters at Ferrara*, Princeton (NJ), Princeton University Press, 1968.
- GINORI CONTI (a cura di) 1936 = *L'apparato per le nozze di Francesco de' Medici e di Giovanna d'Austria nelle narrazioni del tempo e da lettere inedite di Vincenzio Borghini e di Giorgio Vasari*, illustrato con disegni originali, a cura di P. Ginori Conti, Firenze, Olschki, 1936.
- GINZBURG 2007 = S. GINZBURG, *Filologia e storia dell'arte. Il ruolo di Vincenzio Borghini nella genesi della Torrentiniana*, in *Testi, immagini e filologia nel XVI secolo*, atti delle giornate di studio (Pisa, 30 settembre-1° ottobre 2004), a cura di E. Carrara, S. Ginzburg, Pisa, Edizioni della Normale, 2007, pp. 147-203.
- GINZBURG 2010 = S. GINZBURG, *Intorno al cantiere della Torrentiniana: il modello di Bembo*, in *Le Vite del Vasari. Genesi, topoi, ricezione*, atti del convegno (Firenze, 13-17 febbraio 2008), a cura di K. Burzer et al., Venezia, Marsilio, 2010, pp. 21-25.
- GINZBURG 2013 = S. GINZBURG, *Impronte di Bembo nelle Vite del Vasari*, in *Pietro Bembo e le arti*, atti delle giornate di studio (Padova, 24-26 febbraio 2011), a cura di G. Beltramini et al., Venezia, Marsilio, 2013, pp. 233-256.
- GIORGETTI 1907 = A. GIORGETTI, *Dal titolo di duca di Firenze e Siena a granduca di Toscana. Contributo alla storia della politica di Cosimo I de' Medici*, in «Archivio storico italiano», XXXIX, 1907, pp. 172-178.
- GIORG 2022 = D. GIORGI, *Giorgio Vasari e la fabbrica del Palazzo dei Capitani di Parte Guelfa*, in CARRARA 2022, pp. 160-170.
- Giorgio Vasari 1981 = *Giorgio Vasari. Principi, letterati e artisti nelle carte di Giorgio Vasari: Casa Vasari. Pittura vasariana dal 1532 al 1554: Sottochiesa di San Francesco*, catalogo della mostra (Arezzo, Casa Vasari, 26 settembre-29 novembre 1981), a cura di L. Corti, M. Daly Davis con Ch. Davis, J. Kliemann, A.M. Maetzke, Firenze, EDAM, 1981.

- GIOVANNETTI 1995 = A. GIOVANNETTI, *Francesco Morandini detto il Poppi*, Firenze, Edifir, 1995.
- GIOVIO 1557 = P. GIOVIO, *La vita di Alfonso da Este Duca di Ferrara tradotta in lingua toscana da Giovanbattista Gelli fiorentino*, in Venetia, appresso Giovanni de' Rossi, 1557.
- GIRIMONTI GRECO 2004 = G. GIRIMONTI GRECO, *Lapini, Frosino*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 64, 2004, *ad vocem*.
- GIULIANI 2001 = T. GIULIANI, *Francesco Salviati e gli spettacoli di corte*, in *Francesco Salviati et la Bella Maniera*, actes des colloques de Rome et Paris 1998, éd. par C. Monbeig Goguel, Ph. Costamagna, M. Hochmann, Roma, École Française de Rome, 2001, pp. 171-193.
- GIUSTINIANI 1692 = B. GIUSTINIANI, *Historie cronologiche dell'origine degl'ordini militari e di tutte le religioni cavalleresche infino ad hora instituite nel mondo*, Venezia, Combi & LàNoù, 1692, 2 voll.
- GONZÁLEZ-ROMÁN 2019 = C. GONZÁLEZ-ROMÁN, *Metaescenografías pintadas*, in «Espacio, Tiempo y Forma», s. VII, *Historia del Arte*, 7, 2019, pp. 77-102.
- GORI - VESTRI (a cura di) 2017 = *Gli archivi Bardi di Vernio. Inventario del Fondo Bardi Prima serie (Archivio di Stato di Firenze)*, a cura di O. Gori, V. Vestri, Accademia Bardi, La Biblioteca dell'Orso, Lucca, Tip. San Marco, 2017.
- GRASSI 2024 = A. GRASSI, *Il «fornimento» e la «predella» dell'altare vasariano nel monastero di Camaldoli. Un'ipotesi di ricostruzione*, in *Quiete e rinascita* 2024, pp. 138-145.
- GRASSO 1977 = M. GRASSO, *Forzori, Alessandro (Forziori)*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana vol. 49, 1977, *ad vocem*.
- GROSSMANN 2004 = M. GROSSMANN, *Derivazione verbale*, in *La formazione delle parole in italiano*, a cura di M. Grossmann, F. Rainer, Tübingen, Max Niemeyer Verlag, 2004, pp. 450-465.
- GROSSO 2016 = M. GROSSO, *Feste e apparati effimeri per gli ingressi di Carlo V nelle Vite di Vasari. Da Genova a Mantova (1529-1530)*, in *Maestranze, artisti e apparatori per la scena dei Gonzaga (1480-1630)*, atti del convegno internazionale di studi (Mantova, Teatro Bibbiena, 26-28 febbraio 2015), a cura di S. Brunetti, Bari, Edizioni di Pagina, 2016, pp. 91-110.
- GUALANDI 2001 = M.L. GUALANDI, *L'antichità classica. Le fonti per la storia dell'arte*, Roma, Carocci Editore, 2001.
- GUARINO 1995 = R. GUARINO, *Teatro e mutamenti. Rinascimento e spettacolo a Venezia*, Bologna, il Mulino, 1995.
- GUARINO 2019 = R. GUARINO, *Roma 1519: un banchetto macabro a casa di Lorenzo Strozzi*, in *A tavola nella Roma dei papi nel Rinascimento*, a cura di M. Chiabò, Roma, Roma nel Rinascimento, 2019, pp. 105-112.
- GUASTI 1861 = C. GUASTI, *Le lettere spirituali e familiari di S. Caterina de' Ricci fiorentina religiosa domenicana in S. Vincenzio di Prato raccolte e illustrate da Cesare Guasti*, Prato, Ranieri Guasti, 1861.
- GUICCIARDINI F. 1842 = F. GUICCIARDINI, *Discorso*, 30 gennaio 1531, in «Archivio Storico Italiano», I, 1842, pp. 453-458.
- GUICCIARDINI L. 1842 = L. GUICCIARDINI, *Discorso al Duca Alessandro*, 1531-1532, in «Archivio storico italiano», I, 1842, pp. 459-467.
- GUIDA GENERALE 1967 = *Guida generale degli archivi di Stato*, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali – Ufficio centrale per i Beni Archivistici, 1967.
- GUIDI A. 2023 = A. GUIDI, *Prima del principe 'repubblicano'. Machiavelli, principato 'civile' e repubblica*, in «Dimensioni e problemi della ricerca storica», 2, 2023, pp. 45-70.
- GUIDI G. 1988 = G. GUIDI, *Ciò che accadde al tempo della Signoria di novembre dicembre in Firenze l'anno 1494*, Firenze, Arnaud, 1988.
- GUIDI G. 1992 = G. GUIDI, *Lotte, pensiero e istituzioni politiche nella Repubblica fiorentina dal 1494 al 1512*, Firenze, Olschki, 1992.

- GÜNTHER 1989 = H. GÜNTHER, *Serlio e gli ordini architettonici*, in *Sebastiano Serlio*, atti del sesto seminario internazionale di Storia dell'architettura (Vicenza, 31 agosto-4 settembre 1987), a cura di Ch. Thoenes, Milano, Electa, 1989, pp. 154-168.
- HAINES 1984 = M. HAINES, *Nota sulla discendenza di Giovanni di ser Giovanni*, in «Rivista d'Arte», 1984, pp. 257-266.
- HÄRB 2015 = F. HÄRB, *The drawings of Giorgio Vasari (1511-1574)*, Roma, Ugo Bozzi Editore, 2015.
- HART - HIKS 1998 = V. HART - P. HIKS, *On Sebastiano Serlio: decorum and the art of architectural invention*, in *Paper palaces: the rise of the Renaissance architectural treatise*, New Haven, Yale University Press, 1998, pp. 140-157.
- HOCHMANN 1988 = M. HOCHMANN, *Les annotations marginales de Federico Zuccaro à un exemplaire des Vies de Vasari. La réaction anti-vasarienne à la fin du XVI siècle*, in «Revue de l'Art», 80, 1988, pp. 64-71.
- HOCHMANN 1998 = M. HOCHMANN, *Genre scenes by Dosso and Giorgione*, in *Dosso's fate: painting and court culture in Renaissance Italy*, ed. by L. Ciammitti, S.F. Ostrow, S. Settis, Los Angeles, Getty Publications, 1998, pp. 63-82.
- HOCHMANN 2004 = M. HOCHMANN, *Venise et Rome, 1500-1600. Deux écoles de peinture et leurs échanges*, Genève, Droz, 2004.
- HUMFREY 1998a = P. HUMFREY, *Cat. n. 25. Allegoria della musica*, in HUMFREY - LUCCO 1998, pp. 154-157.
- HUMFREY 1998b = P. HUMFREY, *Cat. n. 28. Apollo*, in HUMFREY - LUCCO 1998, pp. 175-176.
- HUMFREY 1998c = P. HUMFREY, *Dosso Dossi: vita e opere*, in HUMFREY - LUCCO 1998, pp. 3-16.
- HUMFREY - LUCCO 1998 = P. HUMFREY - M. LUCCO, *Dosso Dossi. Pittore di corte a Ferrara nel Rinascimento*, catalogo della mostra (Ferrara, 26 settembre-14 dicembre 1998; New York, 14 gennaio-28 marzo, 1999; Los Angeles, 27 aprile-11 luglio 1999), a cura di A. Bayer, Ferrara, Ferrara Arte, 1998.
- INGENDAAY RODIO 1991 = M. INGENDAAY RODIO, *La visita a Firenze di Leone X nel 1515 ed il capitolo della chiesa di San Lorenzo*, in «Studi di storia dell'arte», 2, 1991, pp. 271-294.
- JARRARD 1996 = A. JARRARD, *The escalation of ceremony and ducal staircases in Italy, 1560-1680*, in «Annali di Architettura», 8, 1996, pp. 159-178.
- JEŽEK 2005 = E. JEŽEK, *Lessico. Classi di parole, strutture, combinazioni*, Bologna, il Mulino, 2005.
- JONIETZ 2017 = F. JONIETZ, *Das buch zum bild. Die Stanze nuove im Palazzo Vecchio, Giorgio Vasaris Ragonamenti und die lesbarkeit der kunst im Cinquecento*, Berlin-München, Deutscher Kunstverlag, 2017.
- KARWACKA CODINI 1989 = E. KARWACKA CODINI, *Piazza dei Cavalieri. Urbanistica e architettura dal Medioevo al Novecento*, Cassa di Risparmio di Firenze, Firenze, Stampa Eurografica, 1989.
- KRUFT 1987 = H.W. KRUFT, *Storia delle teorie architettoniche dall'Ottocento a oggi*, Bari, Laterza, 1987.
- LAPINI 1900 = A. LAPINI, *Diario fiorentino dal 252 al 1596*, ora per la prima volta pubblicato da G.O. Corazzini, Firenze, Sansoni, 1900.
- LA TOSA 1997 = G. LA TOSA, *Fortini, Davide*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 49, 1997, *ad vocem*.
- LEONARDO 1995 = LEONARDO DA VINCI, *Libro di pittura. Codice Urbinate Latino 1270 nella Biblioteca Apostolica Vaticana*, a cura di C. Pedretti, trascrizione critica di C. Vecce, Firenze, Giunti, 1995.
- LEONE DE CASTRIS 1981 = P. LEONE DE CASTRIS, *Napoli 1544: Vasari e Monteoliveto*, in «Bollettino d'Arte», 1981, pp. 59-88.

- LEONE DE CASTRIS 1991 = P. LEONE DE CASTRIS, *Pittura del Cinquecento a Napoli (1573- 1606). L'ultima maniera*, Napoli, Electa, 1991.
- LEONE DE CASTRIS 1996 = P. LEONE DE CASTRIS, *La pittura del Cinquecento a Napoli (1540-1573): fasto e devozione*, Napoli, Electa, 1996.
- LEONTIEF ALPERS 1960 = S. LEONTIEF ALPERS, *Ekphrasis and aesthetic attitudes in Vasari's Lives*, in «Journal of Warburg and Courtauld Institutes», XXIII, 1960, 3-4, pp. 190-215.
- Le parole dell'arte = Le parole dell'arte. Per un lessico della storia dell'arte nei testi dal XVI al XX secolo*, banca dati sviluppata da Accademia della Crusca e Fondazione Memofonte, <<https://mla.academiadellacrusca.org/>>.
- LEPRI 2012 = N. LEPRI, *Federico Zuccari, il sipario del teatro vasariano del 1565 e il tema mediceo della Verità*, in «Medicea», 2012, 11, pp. 36-47.
- LEPRI 2017 = N. LEPRI, *Le feste medicee del 1565-1566. Riuso dell'antico e nuova tradizione figurativa*, Vicchio (Fi), Logisma, 2017, 2 voll.
- LIPANI 2012 = D.G. LIPANI, *Lo spettacolo sacro a Ferrara nel Quattrocento e i legami con la tradizione fiorentina*, in «Annali online dell'Università di Ferrara», 7, 1, 2012, pp. 218-231.
- LIPANI 2021 = D.G. LIPANI, *Commedie e commedianti sotto Ercole II*, in Alberto Naselli, *Ferrara e la cultura dell'attore nel secondo '500*, atti del convegno di studi (Ferrara, 29-30 novembre 2018), a cura di D.G. Lipani, Roma, Aracne, 2021, pp. 51-66.
- LO BARTOLO 2025 = A. LO BARTOLO, *Il tiranno fiorentino. Vita e leggenda nera di Alessandro de' Medici*, Roma-Bari, Laterza, 2025.
- LORENZONI (a cura di) 1912 = *Carteggio artistico inedito di Don Vincenzio Borghini*, raccolto e ordinato dal prof. A. Lorenzoni, Firenze, Succ. Seeber, 1912.
- LUCCO 1998 = M. LUCCO, *Fantasia, arguzia, divertimento: l'arte di Dosso Dossi*, in HUMFREY - LUCCO 1998, pp. 17-26.
- MAGINI 2000a = A. MAGINI, *Le lettere inedite di Giorgio Vasari a Leonardo Marinozzi nell'Archivio della Compagnia di San Niccolò di Bari a San Quirico di Vernio*, in *Giorgio Vasari: lettere inedite a Leonardo Marinozzi per il Palazzo dei Cavalieri a Pisa*, a cura di A. Magini, P. Barocchi, S. Toussaint, Cahiers Accademia 3, Prato, Tip. Rindi, 2000.
- MAGINI 2000b = A. MAGINI, *I conti Bardi di Vernio. Note d'archivio e appunti di ricerca*, in *Neoplatonismo, musica, letteratura nel Rinascimento. I Bardi di Vernio e l'Accademia della Crusca*, atti del convegno (Firenze-Vernio, 25-26 settembre 1998), a cura di P. Gargiulo, A. Magini, S. Toussaint, Cahiers Accademia I, Prato, Tip. Rindi, 2000, pp. 195-216.
- MAGINI 2021 = A. MAGINI, *I Bardi nella vita accademica e artistica al tempo di Clemente VIII e Urbano VIII*, atti del convegno *Da Paolo V a Urbano VIII. Storia, filosofia, letteratura, arte e scienza nella Roma di Ottavio Leoni (1578-1630)*, a cura di P.G. Tordella, in «Atti e memorie dell'Accademia toscana di scienze e lettere La Colombaria», vol. LXXXV, n.s. LXXI, 2021, pp. 226-241.
- MAGINI 2024 = A. MAGINI, *Dagli Intermedi medicei alla Reale Medicea. I Bardi nel contesto cortigiano, accademico, ecclesiastico e spettacolare dal tempo del Cardinale Ferdinando alle feste teatrali settecentesche*, in *Les Cardinaux et l'innovation musicale à l'époque moderne*, éd. par J. Morales, Paris, Classiques Garnier, 2024.
- MAIETTA (a cura di) 2011 = *Vasari a Napoli. I dipinti della sacrestia di San Giovanni a Carbonara. Il restauro, gli studi, le indagini*, a cura di I. Maietta, Napoli, Paparo Edizioni, 2011.
- MAMONE 1981 = S. MAMONE, *Il teatro nella Firenze medicea*, Milano, Mursia, 1981.
- MAMONE 2013 = S. MAMONE, *Giorgio Vasari: le vite dei più eccellenti pittori attori e cantori*, in *I mondi di Vasari: accademia, lingua, religione, storia, teatro*, a cura di A. Nova, L. Zangheri, Venezia, Marsilio, 2013, pp. 67-88.

- MANCINI - MURARO - POVOLEDO (a cura di) 1995 = *Teatri del Veneto. Venezia. Teatri effimeri e nobili imprenditori*, a cura di F. Mancini, M. Muraro, E. Povoledo, Regione del Veneto, Giunta regionale, 1995.
- MANGO 2025 = L. MANGO, *Federico Tiezzi. Storia di un regista di teatro*, Roma, Carocci, 2025.
- MANIERI ELIA 2024 = G. MANIERI ELIA, «Stettono in Vinezia [...] dipingendo al magnifico Giovanni Cornaro il palco ovvero soffittato d'una camera». *Esecuzione, dispersione e recupero del capolavoro veneziano di Giorgio Vasari*, in MANIERI ELIA (a cura di) 2024, pp. 23-41.
- MANIERI ELIA (a cura di) 2024 = *Il capolavoro veneziano di Giorgio Vasari. Un soffitto rinascimentale ricomposto*, a cura di G. Manieri Elia, Venezia, Marsilio Arte, 2024.
- MANNORI 1994 = L. MANNORI, *Il sovrano tutore. Pluralismo istituzionale e accentramento amministrativo nel principato dei Medici (secc. XVI-XVIII)*, Milano, Giuffrè, 1994.
- MANNORI 2005 = L. MANNORI, *Effetto domino. Il profilo istituzionale dello Stato toscano nella storiografia degli ultimi trent'anni*, in *La Toscana in età moderna. Politica, istituzioni, società: studi recenti e prospettive di ricerca*, atti del convegno (Arezzo, 12-13 ottobre 2000), a cura di M. Ascheri, A. Contini, Firenze, Olschki, 2005, pp. 59-90.
- MANNORI 2016 = L. MANNORI, *Lo Stato del granduca, 1530-1859. Le istituzioni della Toscana medicea in un percorso di testi commentati*, Pisa, Pacini, 2016.
- MARAZZINI 2009 = C. MARAZZINI, *L'ordine delle parole. Storia di vocabolari italiani*, Bologna, il Mulino, 2009.
- MARCELLI I. 2006 = I. MARCELLI, *Gli archivi Bardi di Vernio. Inventario del Fondo Bardi-Serzelli (Archivio di Stato di Firenze)*, Centro Bardi, La Biblioteca dell'Orso, Lucca, Tip. San Marco, 2006.
- MARCELLI I. 2014 = I. MARCELLI, *Un conflitto di età leopoldina: i Bardi di Vernio*, in *Feudalesimi nella Toscana moderna*, a cura di S. Calonaci, A. Savelli, in «Ricerche storiche», XLIV, 2014, n. 2-3, pp. 291-305.
- MARCELLI N. 2021 = N. MARCELLI, *Le Vite vasariane fra tradizione biografica umanistica ed esemplarità boccacciana*, in *Cultura e potere nell'età dell'Umanesimo. Percorsi storiografici in onore di Riccardo Fubini*, a cura di L. Tanzini, Firenze, Edifir, 2021, pp. 47-67.
- MARCHESI 2011 = A. MARCHESI, *Delizie d'archivio. Regesti e documenti per la storia delle residenze estensi nella Ferrara del Cinquecento*. Tomo I: *Dimore suburbane ed extraurbane*, Ferrara, Le Immagini, 2011.
- MARCHESI 2014 = A. MARCHESI, *Per una cronologia dossesca: regesto documentario*, in *Dosso Dossi. Rinascimenti eccentrici al Castello del Buonconsiglio*, catalogo della mostra (Trento, Castello del Buonconsiglio, 12 luglio-2 novembre 2014), a cura di V. Farinella, con L. Camerlengo e F. de Gramatica, Cinisello Balsamo, Silvana, 2014, pp. 343-361.
- MARCHESI 2015 = A. MARCHESI, *Delizie d'archivio. Regesti e documenti per la storia delle residenze estensi nella Ferrara del Cinquecento*. Tomo II: *Dimore urbane*, Ferrara, Le Immagini, 2015.
- MARCHI - BAGGIO (a cura di) 2002 = *Miscellanea Medicea*, vol. I. *Inventario*, a cura di P. Marchi, S. Baggio, Roma, MIBACT, 2002, pp. 3-21.
- MARCONCINI (a cura di) 1916 = *Dal primo e dal secondo libro delle Lettere di Niccolò Martelli*, a cura di C. Marconcini, Lanciano, Carabba, 1916.
- MARRARA 1983 = D. MARRARA, *I rapporti giuridici tra la Toscana e l'Impero (1530-1576)*, in *Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del '500*, Firenze, Olschki, 1983, vol. I, pp. 217-286.
- MATTIODA 2014 = E. MATTIODA, *Giorgio Vasari, l'attrice Flaminia romana e Leone de' Sommi*, in *La letteratura degli italiani*, 4. *I letterati e la scena*, atti del XVI congresso nazionale Adi (Sassari-Alghero, 19-22 settembre 2012), cura di G. Baldassarri, V. Di Iasio, P. Pecci, E. Pietrobon, F. Tomasi, Roma, Adi editore, 2014, pp. 1-10.

- MATTIODA 2020 = E. MATTIODA, *Appunti su lingua e stile di Vasari*, in *Langages, politique, histoire. Avec Jean-Claude Zancarini*, éd. par R. Descendre, J.-L. Fournel, Lyon, ENS Éditions, 2020, <<https://books.openedition.org/enseditions/5325>>.
- MAZZANTI 2000 = A. MAZZANTI, *Campi Bisenzio*, in *I dintorni di Firenze*, a cura di C. Acidini, Milano, Mondadori, 2000, pp. 105-112.
- MCTAVISH 1981 = D. MCTAVISH, *Apparato dei Sempiterni, Venezia, per la commedia di Pietro Aretino* La Talanta, in *Giorgio Vasari* 1981, pp. 112-117.
- MELLINI 1566 = D. MELLINI, *Descrizione dell'entrata della sereniss. Reina Giouanna d'Austria et dell'Apparato, fatto in Firenze nella venuta, & per le felicissime nozze di S. Altezza et dell'Illustrissimo, & excellentiss. S. Don Francesco De Medici, Principe di Fiorenza, & di Siena*, in Firenze, appresso i Giunti, 1566.
- MENGALDO 2008 = P.V. MENGALDO, *Attraverso la prosa italiana. Analisi di testi esemplari*, Roma, Carocci, 2008.
- MINAGLIA (a cura di) 2009 = *Gli archivi Bardi di Vernio. Inventario dell'Archivio della Compagnia di San Niccolò di Bari a San Quirico di Vernio*, a cura di A. Minaglia, Centro Bardi, La Biblioteca dell'Orso, Lucca, Tip. San Marco, 2009.
- MOCCI 2012 = L. MOCCI, *Morandini, Francesco*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 76, 2012, *ad vocem*.
- MONBEIG GOGUEL 1972 = C. MONBEIG GOGUEL, *Musée du Louvre, Cabinet des dessins. Inventaire général des dessins italiens, I. Maîtres toscans nés après 1500, morts avant 1600. Vasari et son temps*, Paris, Éditions de la Réunion des Musées Nationaux, 1972.
- MONBEIG GOGUEL 1982 = C. MONBEIG GOGUEL, *Chronique vasarienne*, in «Revue de l'art», LXVI, 1982, pp. 65-80.
- MONTAIGNE 1991 [1580] = M. DE MONTAIGNE, *Saggi*, a cura di V. Enrico, Milano, Mondadori, 1991.
- MORIANI 2015 = A. MORIANI, *L'eredità Vasari e la fraternità dei laici di Arezzo*, in *Giorgio Vasari. La casa, le carte, il teatro della memoria*, a cura di S. Baggio, P. Benigni, D. Toccafondi, Firenze, Olschki, 2015, pp. 159-166.
- MOTOLESE 2012 = M. MOTOLESE, *Italiano lingua delle arti. Un'avventura europea*, Bologna, il Mulino, 2012.
- MOYER 2020 = A.E. MOYER, *The intellectual world of sixteenth-century Florence. Humanists and culture in the age of Cosimo I*, Cambridge, Cambridge University Press, 2020.
- MUCCINI 1990 = U. MUCCINI, *Il Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio*, Firenze, Le Lettere, 1990.
- MUIR 1984 = E.C. MUIR, *Manifestazioni e cerimonie nella Venezia di Andrea Gritti*, in *Renovatio urbis. Venezia nell'età di Andrea Gritti (1523-1538)*, a cura di M. Tafuri, Roma, Officina Edizioni, 1984, pp. 55-75.
- NARDI 2000 = C. NARDI, *Sant'Anna in Giolica*, Prato, Claudio Martini Editore, 2000.
- NAVARRO 2016 = F. NAVARRO, *Angelica e Orlando furioso (già Ninfa inseguita da un satiro). Scheda cat. n. 41*, in *I voli dell'Ariosto. L'Orlando furioso e le arti*, catalogo della mostra (Tivoli, Villa d'Este, 15 giugno-30 ottobre 2016), a cura di M. Cogotti, V. Farinella, M. Preti, Milano, Officina Libraria, 2016, pp. 210-215.
- NENCIONI 1952 = G. NENCIONI, *Sullo stile di Vasari scrittore*, in *Studi vasariani*, atti del convegno internazionale per il IV centenario della prima edizione delle *Vite* del Vasari (Firenze, 16-19 settembre 1950), Firenze, Sansoni, 1952, pp. 111-115.
- NENCIONI 1965 = G. NENCIONI, *Il Vasari scrittore manierista?*, in «Atti e memorie della Accademia Petrarca», n.s. XXXVII, 1965, pp. 260-283.

- NEPI SCIRÈ 1993 = G. NEPI SCIRÈ, *Titien. Les années 1520-1550*, in *Le siècle de Titien. L'âge d'or de la peinture à Venise*, catalogo della mostra (Paris, Grand Palais, 9 mars-14 juin 1993), avant-propos par M. Laclotte, Paris, Réunion des Musées Nationaux, 1993, pp. 499-512.
- NESI 2011 = A. NESI, *Ridolfo del Ghirlandaio, Michele Tosini e i loro allievi*, in «Medicea», 10, 2011, pp. 14-23.
- NOVA 1984 = A. NOVA, *The chronology of the De Monte chapel in S. Pietro in Montorio in Rome*, in «The Art Bulletin», LXVI, 1984, 1, pp. 150-154.
- NOVA 2013 = A. NOVA, *Vasari versus Vasari: la duplice attualità delle Vite*, in «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz», 55, 1, 2013, pp. 55-71.
- NOVA 2016 = A. NOVA, *L'Ultima Cena di Giorgio Vasari per il convento delle Murate: contesto, committenza e un episodio della crisi religiosa del Cinquecento*, in *Dall'alluvione alla rinascita: il restauro dell'Ultima Cena di Giorgio Vasari: Santa Croce cinquant'anni dopo (1966-2016)*, a cura di R. Bellucci, M. Ciatti, C. Frosinini, Firenze, Edifir, 2016, pp. 25-32.
- NUTI 2006 (2007) = L. NUTI, *Le città di Palazzo Vecchio a Firenze*, in «Città & Storia», I, 2, 2006 (2007), pp. 345-358.
- OLIVATO 1971 = L. OLIVATO, *Per il Serlio a Venezia: documenti nuovi e documenti rivisitati*, in «Arte veneta», XXV, 1971, pp. 284-291.
- ONIAN 1988 = J. ONIAN, *Bearers of meaning. The classical orders in antiquity, the Middle Ages, and the Renaissance*, Princeton (NJ), Princeton University Press, 1988.
- PADOVANI (a cura di) 1996 = *L'età di Savonarola. Fra' Bartolomeo e la Scuola di San Marco*, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Pitti e Museo di San Marco, 25 aprile-28 luglio 1996), a cura di S. Padovani, Venezia, Marsilio, 1996.
- PALLEN 1999 = Th.A. PALLEN, *Vasari on theatre*, Carbondale (IL), Southern Illinois University Press, 1999.
- PALLUCCHINI 1981 = R. PALLUCCHINI, *Per la storia del Manierismo a Venezia*, in *Da Tiziano a El Greco. Per la storia del Manierismo a Venezia*, catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Ducale, settembre-dicembre 1981), a cura di R. Pallucchini, Milano, Electa, 1981, pp. 11-68.
- PANE 1975 = R. PANE, *Il Rinascimento nell'Italia meridionale*, Milano, Edizioni di Comunità, 1975.
- PAOLI 2015 = M. PAOLI, *Lo specchio del Rinascimento. Novità su Tiziano e Dosso che ritraggono Ariosto*, Lucca, Pacini Fazzi, 2015.
- PAOLUZZI 2007 = M.C. PAOLUZZI, *La famiglia Della Valle e l'origine della collezione di antichità*, in *Collezioni di antichità a Roma fra '400 e '500*, a cura di A. Cavallaro, Roma, De Luca, 2007.
- PARLATO 2012 = E. PARLATO, *Memorie romane del cardinale cipriota Ludovico Podocataro e dei suoi eredi*, in *Cyprus and the Renaissance (1450-1650)*, ed. by B. Arbel, E. Chayes, H. Hendrix, Tornhout, Brepols Pub., 2012.
- PARODI 2000 = S. PARODI, *Pietro de' Bardi 'motore' del primo vocabolario dell'Accademia della Crusca*, in *Neoplatonismo, musica, letteratura nel Rinascimento. I Bardi di Vernio e l'Accademia della Crusca*, atti del convegno (Firenze-Vernio, 25-26 settembre 1998), a cura di P. Gargiulo, A. Magini, S. Toussaint, Cahiers Accademia I, Prato, Tip. Rindi, 2000, pp. 15-30.
- PASSIGNAT 2022 = E. PASSIGNAT, *Stupire e meravigliare l'imperatore durante l'apparato fiorentino del 1536: da invittissimo cavaliere a indomito destriero*, in «Critica d'Arte», n.s. 13-14, 2022, pp. 7-19.
- PATTANARO 2013 = A. PATTANARO, *Vasari e Ferrara*, in *Giorgio Vasari e il cantiere delle Vite del 1550*, a cura di B. Agosti, S. Ginzburg, A. Nova, Venezia, Marsilio, 2013, pp. 131-146.
- PATTANARO 2016 = A. PATTANARO, *Illusionismo e decorazione a Ferrara*, in *Maestranze, artisti e apparatori per la scena dei Gonzaga (1480-1630)*, atti del convegno internazionale di studi (Mantova, Teatro Bibbiena, 26-28 febbraio 2015), a cura di S. Brunetti, Bari, Edizioni di Pagina, 2016.

- PEGAZZANO 2004a = D. PEGAZZANO, *La collezione di antichità di Bindo Altoviti*, in *Ritratto di un banchiere del Rinascimento* 2004.
- PEGAZZANO 2004b = D. PEGAZZANO, *Il palazzo e la villa di Bindo Altoviti: la decorazione vasariana*, in *Ritratto di un banchiere del Rinascimento* 2004.
- PEGAZZANO 2012 = D. PEGAZZANO, *Giorgio Vasari, Roma e i primi allestimenti delle collezioni medicee. Modelli e conseguenze*, in *Giorgio Vasari e la nascita del Museo*, a cura di M. Wellington Gahtan, Firenze, Edifir, 2012.
- PEROL 2010 = C. PEROL, *Firenze e il dominio fiorentino tra XV e XVI secolo: potere e clientele*, in *Firenze e la Toscana. Genesi e trasformazioni di uno Stato (XIV-XIX secolo)*, a cura di J. Boutier, S. Landi, O. Rouchon, Firenze, Mandragora, 2010, pp. 131-143.
- PERONI 2018 = A. PERONI, *Perché i fiorentini maltrattano il Brunelleschi?*, in *Un viaggio negli archivi gentilizi toscani. Dal Brunelleschi al 'Bocci Bocci'*, Ospedaletto (Pisa), Pacini, 2018, pp. 37-76.
- PETRIOLI TOFANI 1994 = A. PETRIOLI TOFANI, *Scheda*, in *Rinascimento da Brunelleschi a Michelangelo. La rappresentazione dell'architettura*, catalogo della mostra (Venezia, Palazzo Grassi, 1° aprile-6 novembre 1994), a cura di H. Millon, V. Magnago Lampugnani, Milano, Bompiani, 1994, p. 533.
- PETRUCCI 1982 = F. PETRUCCI, *Colonna, Prospero*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 27, 1982, *ad vocem*.
- PICCININNO 2022 = G. PICCININNO, *Le vite de' più eccellentissimi fumettori*, Salerno, Edizioni NPE, 2022.
- PIERGUIDI 2002 = S. PIERGUIDI, *Le «hore più principali del giorno»: l'iconografia della Notte, dell'Aurora e del Giorno*, in «Schifanoia», 22-23, 2002, pp. 121-144.
- PIERGUIDI 2003 = S. PIERGUIDI, *Sull'iconografia dell'apparato dei 'Sempiterni' di Giorgio Vasari*, in «Arte Veneta», LX, 2003, pp. 156-163.
- PIERGUIDI 2013 = S. PIERGUIDI, *Mercurio a Firenze, da Lastricati a Giambologna*, in «Ricerche storiche», n. 109, 2013, pp. 67-80.
- PIETROBELLI 2019 = G. PIETROBELLI, *Tiziano Minio e gli stucchi dell'odeo Cornaro*, in «*Quegli ornamenti più ricchi e più begli che si potesse fare nella difficoltà di quell'arte*». *La decorazione a stucco a Roma tra Cinquecento e Seicento: modelli, influenze, fortuna*, atti delle giornate di studi (Roma, Palazzo Spada, 13-14 marzo 2018), a cura di S. Quagliaroli, G. Spoltore, in «Horti Hesperidum», IX, 2019, 1, pp. 59-71.
- PILLSBURY 1973 = E. PILLSBURY, *Vincenzo Borghini as a draftsman*, in «Yale University Art Gallery Bulletin», XXXIV, 1973, 2, pp. 6-11.
- PLAISANCE 2008 = M. PLAISANCE, *Florence: fêtes, spectacles et politique à l'époque de la Renaissance*, Manziana (Roma), Vecchiarelli, 2008.
- Poesie di fra Girolamo Savonarola* 1862 = *Poesie di fra Girolamo Savonarola tratte dall'autografo*, Firenze, Antonio Cecchi, 1862.
- POGGI 1908 = G. POGGI, *La scoperta dell'Archivio del Vasari*, in «La Bibliofilia», vol. 10, 1908, pp. 1-16.
- POVOLEDO 1962 = E. POVOLEDO, *Vasari, Giorgio*, in *Enciclopedia dello spettacolo*, Roma-Firenze, Le maschere-Sansoni, 1962, vol. IX, coll. 1466-1471.
- POVOLEDO 1969 = E. POVOLEDO, *Origini e aspetti della scenografia in Italia dalla fine del Quattrocento agli intermezzi fiorentini del 1589*, in N. Pirrotta, *Li due Orfei. Da Poliziano a Monteverdi*, Torino, Einaudi, 1969, pp. 371-509.
- PREVITALI 1978 = G. PREVITALI, *La pittura del Cinquecento a Napoli e nel vicereame*, Torino, Einaudi, 1978.
- PROSPERI 2021 = A. PROSPERI, *Un tempo senza storia. La distruzione del passato*, Torino, Einaudi, 2021.

- PUPPI 2013 = L. PUPPI, *Verso l'Olimpico*, in «Dionysus ex machina», IV, 2013, pp. 267-279.
- QUAGLINO 2013a = M. QUAGLINO, *Glossario leonardiano. Nomenclatura dell'ottica e della prospettiva nei codici di Francia*, Firenze, Olschki, 2013.
- QUAGLINO 2013b = M. QUAGLINO, *Leonardo «trattatore della luce»*. Prime osservazioni sul lessico dell'ottica nei codici di Francia, in «Studi di Lessicografia Italiana», XXX, 2013, pp. 93-132.
- QUAGLINO 2019 = M. QUAGLINO, *Il lessico dei colori nei Veri precetti della pittura di G.B. Armenini (1586): aggettivi e sostantivi*, in «Studi di lessicografia italiana», XXXVI, 2019, pp. 237-266.
- QUAGLINO 2022a = M. QUAGLINO, *Leonardo e i termini*, in *Leonardo: la scrittura infinita*, atti della XII Piazza delle lingue (Firenze, 30-31 ottobre 2019), a cura di A. Felici, G. Frosini, Firenze, Accademia della Crusca, 2022, pp. 71-99.
- QUAGLINO 2022b = M. QUAGLINO, «*Superfitie ridotte in linie*». Il lessico dei contorni tra invisibile e sensibile, in QUAGLINO - SCONZA (a cura di) 2022, pp. 125-140.
- QUAGLINO 2025 = M. QUAGLINO, *Disegnare e colorire nei Veri precetti della pittura di Giovan Battista Armenini (1586)*, in *La trattatistica d'arte nell'Italia del Cinquecento. Generi, pratiche, modelli*, a cura di J. Bartuschat et al., Roma, Carocci, 2025, pp. 195-216.
- QUAGLINO - SCONZA (a cura di) 2022 = *Leonardo da Vinci e la lingua della pittura in Europa (secoli XIV-XVII)*, atti del convegno internazionale (Parigi-Torino, 4-5 aprile e 27-29 novembre 2019), a cura di M. Quaglino, A. Sconza, Firenze, Olschki, 2022.
- Quiete e rinascita* 2024 = *Quiete e rinascita: Giorgio Vasari a Camaldoli e in Casentino*, catalogo della mostra (Monastero di Camaldoli, 4 agosto-30 novembre 2024), a cura di M. Scipioni, C.U. Cortoni, Bibbiena, Mazzafirra, 2024.
- RAVALLI 2016 = G. RAVALLI, *Rileggere Ghiberti: Stefano fiorentino, Orcagna e altri fatti pittorici a Santa Maria Novella*, in *Ricerche a Santa Maria Novella. Gli affreschi ritrovati di Bruno, Stefano e gli altri*, a cura di A. Bisceglia, Firenze, Mandragora, 2016, pp. 145-172.
- RAVALLI 2019 = G. RAVALLI, *Stefano di Ricco*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, vol. 94, 2019, *ad vocem*.
- RAZZI 1594 = S. RAZZI, *La vita della Reverenda Serva di Dio, la Madre Suor Caterina de Ricci, Monaca del Venerabile Monastero di S. Vincenzio di Prato*, Lucca, per Vincentio Busdraghi, 1594.
- REBECCHINI 2010 = G. REBECCHINI, «*Un altro Lorenzo*». Ippolito de' Medici tra Firenze e Roma (1511-1535), Venezia, Marsilio Editori, 2010.
- Restaurata la cappella* 1982 = *Restaurata la cappella della Madonna di Loreto nel monastero di S. Vincenzo*, in «Prato: Storia e Arte», XXIII, 60, 1982, pp. 33-34.
- RICCÒ 1981 = L. RICCÒ, *Tipologia novellistica degli artisti vasariani*, in «Paragone», XXXII, 382, 1981, pp. 10-34.
- RICOTTA 2013 = V. RICOTTA, *Per il lessico artistico del Medioevo volgare*, in «Studi di lessicografia italiana», XXX, 2013, pp. 27-92.
- RICOTTA 2019 = V. RICOTTA, *Il libro dell'arte di Cennino Cennini*, edizione critica e commento linguistico, Milano, FrancoAngeli, 2019.
- RIGHI (a cura di) 2000 = *Carlo V a Bologna: cronache e documenti dell'incoronazione (1530)*, a cura di R. Righi, prefazione di E. Pasquin, con un saggio storico-artistico di G. Sassu, Bologna, Studio Costa, 2000.
- RINALDI A. 2021 = A. RINALDI, *La scala concavo-convessa nel Cortile del Belvedere*, in «Opus Incertum», n.s., VII, 2021, pp. 152-159.
- RINALDI S. 2016 = S. RINALDI, *Disegnare Prato. Sull'iconografia della città nel primo Seicento*, in «Prato: Storia e Arte», 119, 2016, pp. 45-57.

- Ritratto di un banchiere del Rinascimento* 2004 = *Ritratto di un banchiere del Rinascimento. Bindo Altoviti tra Raffaello e Cellini*, catalogo della mostra (Boston, Isabella Stewart Gardner Museum, 8 ottobre 2003-12 gennaio 2004; Firenze, Museo Nazionale del Bargello, 1° marzo-15 giugno 2004), a cura di B. Paolozzi Strozzi, D. Pegazzano, D. Zikos, Milano, Electa, 2004.
- ROANI 1984 = R. ROANI, *Un'eco della raffaellesca* Incoronazione della Vergine di Monteluce in un dipinto del Vasari nella Badia aretina, in «Paragone», 407, 1984, pp. 57-62.
- ROSSI M. 2014 = M. ROSSI, *Unione e diversità. L'Italia di Vasari nello specchio della Sistina*, Firenze, Olschki, 2014.
- ROSSI M. 2017 = M. ROSSI, *Arte mentale. Vasari, Borghini e il Principe*, in *Il Cinquecento a Firenze. «Maniera moderna» e Controriforma*, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Strozzi, 21 settembre 2017-21 gennaio 2018), a cura di C. Falciani, A. Natali, Firenze, Mandragora, 2017, pp. 189-199.
- ROSSI V. 1910 = V. ROSSI, *Fra i Compagni Sempiterni*, Padova, Randi, 1910.
- RUBINSTEIN 1954 = N. RUBINSTEIN, *I primi anni del Consiglio Maggiore a Firenze*, in «Archivio storico italiano», CXIII, 1954, pp. 151-194 e 321-347.
- RUBINSTEIN 1960 = N. RUBINSTEIN, *Politics and constitution in Florence at the end of XVth century*, in *Italian Renaissance studies*, ed. by E.F. Jacob, London, Faber and Faber, 1960, pp. 148-184.
- RUBINSTEIN 1967 = N. RUBINSTEIN, *Vasari's painting of the foundation of Florence in Palazzo Vecchio*, London, Phaidon, 1967.
- RUBINSTEIN 1983 = N. RUBINSTEIN, *Dalla repubblica al principato*, in *Firenze e la Toscana dei Medici nell'Europa del '500*, Firenze, Olschki, 1983, vol. I, pp. 159-176.
- SABBATINO 2019 = P. SABBATINO, *Imitazione ed ecfrasi nelle Vite (1550) dell'artista scrittore Giorgio Vasari*, in «Studi rinascimentali», 17, 2019, pp. 83-96.
- SANSOVINO 1581 = F. SANSOVINO, *Venetia città nobilissima et singolare [...]*, Venezia, Iacomo Sansovino, 1581.
- SASSU 2007 = G. SASSU, *Il ferro e l'oro: Carlo V a Bologna (1529-30)*, Bologna, Editrice Compositori, 2007.
- SATKOWSKI 1979 = L.G. SATKOWSKI, *Studies on Vasari's architecture*, New York-London, Garland, 1979.
- SATKOWSKI 1993 = L.G. SATKOWSKI, *Giorgio Vasari. Architect and courtier*, with photographs by R. Lieberman, Princeton (NJ), Princeton University Press, 1993.
- SCHULZ 1961 = J. SCHULZ, *Vasari at Venice*, in «The Burlington Magazine», CIII, 1961, pp. 500-511.
- SCHÜSSLER 1981 = G. SCHÜSSLER, *Scheda n. VI.5*, in *Giorgio Vasari* 1981, pp. 181-183.
- SCOCCHERA 1995 = G. SCOCCHERA, *Il programma e l'apparato. Contributi allo studio dell'allestimento della Talanta*, in «Teatro e Storia», Annali 2, X, 1995, pp. 365-401.
- SCORZA 1981 = R.A. SCORZA, *Vincenzo Borghini and 'invenzione': the florentine 'apparato' of 1565*, in «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», XLIV, 1981, pp. 57-75.
- SCORZA 1991 = R.A. SCORZA, *A florentine sketchbook: architecture, apparati and the Accademia del Disegno*, in «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», LIV, 1991, pp. 172-185.
- SCORZA 2012 = R.A. SCORZA, *Vasari's Lepanto frescoes. 'Apparati', medals, prints and the celebration of victory*, in «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», 75, 2012, pp. 141-200.
- SEBREGONDI 2004 = L. SEBREGONDI, *La fortuna iconografica di Savonarola in Europa*, in *La figura de Jerónimo Savonarola O. P. y su influencia en España y Europa*, actas del congreso internacional (Valencia, 22-26 mayo 2000), al cuidado de J. Benavent, I. Rodriguez, D. Weinstein, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2004, pp. 51-92.
- SERLIO 1537 = S. SERLIO, *Regole generali di architettura*, Venezia, Francesco Marcolini da Forlì, 1537.

- SERLIO 1540 = S. SERLIO, *Il terzo libro: nel qual si figurano, e descrivono le antichità di Roma, e le altre che sono in Italia e fuori d'Italia*, Venezia, Francesco Marcolino da Forlì, 1540.
- SERLIO 1545 = S. SERLIO, *Le premier livre d'architecture (...) Le second livre de perspective (...), mis en langue françoise* (sic), par Jehan Martin, Paris, Jean Barbé, 1545.
- SERLIO 1551 = S. SERLIO, *Libro primo d'architettura (...) Il secondo libro di prospettiva (...) con nuova aggiunta delle misure*, Venezia, Giovanni Battista & Melchiorre Sessa, 1551.
- SIEKIERA 2013a = A. SIEKIERA, *L'identità linguistica del Vasari «artefice»*. I. «Due Lezioni» di Benedetto Varchi alla vigilia della prima edizione delle Vite, in *Architettura e identità locali*, atti del convegno (Bologna, 26-27 gennaio 2012), a cura di L. Corrain, F.P. Di Teodoro, Firenze, Olschki, 2013, 2 voll., vol. I, pp. 113-123.
- SIEKIERA 2013b = A. SIEKIERA, *Identità linguistica del Vasari «artefice»*, II. *La scrittura vasariana nell'Introduzione alle Vite de' più eccellenti architetti, pittori, et scultori italiani (1550)*, in *Architettura e identità locali II*, a cura di H. Burns, M. Mussolin, Firenze, Olschki, 2013, 2 voll., vol. II, pp. 497-509.
- SIEKIERA 2015 = A. SIEKIERA, *Note sul lessico delle Vite di Giorgio Vasari tra la Torrentiniana e la Giuntina*, in «Studi di Memofonte», XV, 2015, pp. 109-115.
- SIEKIERA 2019 = A. SIEKIERA, *L'italiano delle arti nelle due edizioni delle Vite di Giorgio Vasari. L'architettura*, in *Lingua delle arti e lingua di artisti in Italia fra Medioevo e Rinascimento*, a cura di A. Aresti, Firenze, Cesati, 2019, pp. 291-320.
- SIMARI 2011 (2012) = M.M. SIMARI, *Poggio a Caiano: un anno in villa*, in «Bollettino degli Amici di Palazzo Pitti», 2011 (2012), pp. 47-52.
- SIMONCINI 2001 = F. SIMONCINI, *Suggerzioni, modelli e sperimentazioni medicce in un secolo di storia teatrale aretina (1515-1612)*, in «Annali del Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo», 2001, vol. II, pp. 67-82.
- SIMONETTI 2005 = C.M. SIMONETTI, *La vita delle Vite vasariane*, Firenze, Olschki, 2005.
- SMALZI 2016 = D. SMALZI, *Il cenacolo vasariano del refettorio delle Murate: ipotesi costruttiva del contesto architettonico*, in *Dall'alluvione alla rinascita: il restauro dell'Ultima Cena di Giorgio Vasari: Santa Croce cinquant'anni dopo (1966-2016)*, a cura di R. Bellucci, M. Ciatti, C. Frosinini, Firenze, Edifir, 2016, pp. 41-51.
- SOLERTI 1892 = A. SOLERTI, *La vita ferrarese nella prima metà del secolo decimosesto descritta da Agostino Mosti*, in «Atti e memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Provincie di Romagna», s. 3, 10, 1892, pp. 164-203.
- SPAGNOLO 2007 = M. SPAGNOLO, *Considerazioni in margine: le postille alle Vite di Vasari, in Arezzo e Vasari. Vite e Postille*, atti del convegno (Arezzo, 16-17 giugno 2005), a cura di A. Caleca, Foligno, CB Edizioni, 2007, pp. 251-271.
- SPALLANZANI 1978 = M. SPALLANZANI, *The courtyard of Palazzo Tornabuoni-Ridolfi and Zanobi Lastricati's bronze Mercury*, in «The Journal of the Walters Art Gallery», XXXVII, 1978, pp. 7-21.
- SPANNOCCHI 2006 = S. SPANNOCCHI, *Visita al Museo, in Museo d'arte sacra di Certaldo. Guida alla visita del museo e alla scoperta del territorio*, a cura di R.C. Proto Pisani, Firenze, Polistampa, 2006, pp. 33-119.
- STARN - PARTRIDGE 1992 = R. STARN - L. PARTRIDGE, *Arts of power. Three halls of state in Italy, 1300-1600*, Berkeley-Los Angeles-Oxford, University of California Press, 1992.
- STENHOUSE 2005 = W. STENHOUSE, *Visitors, display and reception in the antiquity collections of late-Renaissance Rome*, in «Renaissance Quarterly», 58, 2, 2005, pp. 397-434.
- STEPHENS 1983 = J.N. STEPHENS, *The fall of the Florentine Republic (1512-1530)*, Oxford, Clarendon Press, 1983.

- TAFURI 1985 = M. TAFURI, *Venezia e il Rinascimento. Religione, scienza, architettura*, Torino, Einaudi, 1985.
- TANTURLI 1976 = G. TANTURLI, *Le biografie d'artisti prima del Vasari*, in *Il Vasari storiografo e artista*, atti del convegno internazionale (Arezzo-Firenze, 2-8 settembre 1974), a cura di P. Barocchi, Firenze, Istituto nazionale di studi sul Rinascimento, Olschki, 1976, pp. 275-298.
- TAVIANI 1986 = F. TAVIANI, *Un vivo contrasto. Seminario su attrici e attori della Commedia dell'Arte*, in «Teatro e Storia», 1, 1986, pp. 25-75.
- TAVIANI - SCHINO 1982 = F. TAVIANI - M. SCHINO, *Il segreto della Commedia dell'Arte. La memoria delle compagnie italiane del XVI, XVII e XVIII secolo*, Firenze, La Casa Usher, 1982.
- TESTAVERDE 1980 = A.M. TESTAVERDE, *Una fonte iconografica francese di don Vincenzo Borghini per gli apparati effimeri del 1565*, in «Quaderni di Teatro», 7, 1980, pp. 134-144.
- TESTAVERDE 1992 = A.M. TESTAVERDE, *Informazioni sul teatro vasariano del 1565 dai registri contabili*, in «Medioevo e Rinascimento», VI, n.s. III, 1992, pp. 83-95.
- TESTAVERDE 2001 = A.M. TESTAVERDE, *Integrazioni e aggiornamenti*, in *Teatro e spettacolo nella Firenze dei Medici: modelli dei luoghi teatrali*, a cura di E. Garbero Zorzi, M. Sperenzi, Firenze, Olschki, 2001, pp. 157-159.
- TESTAVERDE 2002 = A.M. TESTAVERDE, *Patronato artistico, committenza teatrale e propaganda alla corte dei Medici*, in *L'ombra del genio. Michelangelo e l'arte a Firenze 1537-1631*, catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Strozzi, 13 giugno-29 settembre 2002; Chicago, The art institute of Chicago, 9 novembre 2002-2 febbraio 2003; Detroit, The Detroit institute of arts, 16 marzo-8 giugno 2003), a cura di M. Chiarini, A.P. Darr, C. Giannini, Milano, Skira, 2002, pp. 133-143; 293-294; 298-300; 327-328; 346-353.
- TESTAVERDE 2004 = A.M. TESTAVERDE, *Teorie e pratiche nei progetti teatrali di Giorgio Vasari*, in *Percorsi vasariani tra le arti e le lettere*, atti del convegno di studi (Arezzo, 7-8 maggio 2003), a cura di M. Spagnolo, P. Torriti, Montepulciano (Si), Le Balze, 2004, pp. 63-75.
- TESTAVERDE 2024 = A.M. TESTAVERDE, *I teatri effimeri delle allegorie e la sperimentazione artistica di Giorgio Vasari*, in *Vasari. Il teatro delle virtù*, catalogo della mostra con il coordinamento tecnico-scientifico di A. Baroni (Arezzo, Galleria Comunale d'Arte Contemporanea e Sala Sant'Ignazio, 30 ottobre 2024-2 febbraio 2025), a cura di C. Acidini, Firenze, Mandragora, 2024, pp. 119-125.
- TESTAVERDE MATTEINI 1990 = A.M. TESTAVERDE MATTEINI, *La decorazione festiva e l'itinerario di 'rifondazione' della città negli ingressi trionfali a Firenze tra XV e XVI secolo (II)*, in «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz», XXXIV, 1990, pp. 165-198.
- TEZA 2024 = L. TEZA, *Schede nn. 119-120*, in ACIDINI- BARONI (a cura di) 2024.
- THIEM 1960 = G. THIEM, *Vasaris Entwürfe für die Gemälde in der Sala Grande des Palazzo Vecchio zu Florenz*, in «Zeitschrift für Kunstgeschichte», XXIII, 1960, pp. 97-135.
- THOENES 1998 = Ch. THOENES, *Vitruvio, Alberti, Sangallo. La teoria del disegno architettonico nel Rinascimento*, in ID., *Sostegno e adornamento. Saggi sull'architettura del Rinascimento: disegno, ordini e magnificenza*, Milano, Electa, 1998, pp. 161-175.
- TIEZZI 2021 = F. TIEZZI, *Vasari. Le vite. Opera video*, a cura di S. Lombardi, Arezzo, Magonza, 2021.
- TISSONI BENVENUTI - MUSSINI SACCHI (a cura di) 1983 = *Teatro del Quattrocento. Le corti padane*, a cura di A. Tisconi Benvenuti, M.P. Mussini Sacchi, Torino, UTET, 1983.
- TRAINA 2019 = G. TRAINA, *Da Lorenzino a Lorenzaccio: l'Aridosia*, in *Le forme del comico*, atti del XXI congresso dell'Associazione degli Italianisti (Firenze, 6-9 settembre 2017), a cura di F. Castellano et al., Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2019.
- TRAVERSI 2013 = F. TRAVERSI, *Per i Del Tasso. Il Crocifisso di San Pancrazio, da Firenze a Fossato e una nota su Benedetto da Maiano*, in «Prato: Storia e Arte», 113, 2013, pp. 95- 103.

- TRAVERSI 2014 = F. TRAVERSI, *Caterina de' Ricci, la Santa di Prato, ava illustra di Caterina Martelli*, in *L'atra metà del cielo. Sante e devozione privata nelle grandi famiglie fiorentine nei secoli XVII-XIX*, catalogo della mostra (Firenze, Casa Martelli e Villa La Quiete, 7 dicembre 2014-8 marzo 2015), a cura di F. Fiorelli Malesci, Livorno, Sillabe, 2014, pp. 108-113.
- TRAVERSI 2016 = F. TRAVERSI, *La fede in bottega, pittori 'domenicani' nella Prato del Cinquecento. Michele Tosini fra il tramonto dei Ghirlandaio e l'alba dei Brina*, in «Prato: Storia e Arte», 119, 2016, pp. 28-44.
- TRAVERSI 2022 = F. TRAVERSI, *Colori e preghiere. Brevi cenni sulle vicende artistiche al Sasso di Bibbiena, culla delle monache lucchesi*, in *Svelate. Da Lucca a Bibbiena: la dote delle monache domenicane*, a cura di M. Scipioni, Bibbiena (Ar), Mazzafirra Editrice, 2022, pp. 18-47.
- TRAVERSI 2024 = F. TRAVERSI, *Prima, durante e dopo Vasari. Il Casentino fra maestri, narrativa artistica e 'concetti' vasariani*, in *Quiete e rinascita 2024*, pp. 16-89.
- TRENTI ANTONELLI - LAPÌ BALLERINI (a cura di) 1994 = *Dieci anni di restauri nel Conservatorio di San Niccolò a Prato*, a cura di M.G. Trenti Antonelli, I. Lapi Ballerini, Firenze, F.&F. Parretti Grafiche, 1994.
- TRINCHERI CAMIZ 1983 = F. TRINCHERI CAMIZ, *Due quadri 'musicali' del Dosso*, in *Frescobaldi e il suo tempo. Nel quarto centenario della nascita*, catalogo della mostra (Ferrara, 13 settembre-31 ottobre 1983), Venezia, Marsilio, 1983, pp. 85-93.
- TRONCI 2019 = L. TRONCI, *Spunti per una riflessione dei verbi in -eggiare e -izzare: i dati dell'italiano antico in prospettiva diacronica e comparativa*, in «Écho des études romanes», XV, 1, 2019, pp. 5-29.
- TSOUMIS 2013 = K. TSOUMIS, *Bernardino Licinio: portraiture, kinship and community in Renaissance Venice*, Ph.D. Dissertation, University of Toronto, Department of Arts, 2013.
- VALLIERI 2014 = L. VALLIERI, *Prospero Fontana pittore-scenografo a Bologna (1543)*, in «Drammaturgia», XI, n.s. 1, 2014, pp. 347-368.
- VAN DER WERF 2020 = J. VAN DER WERF, *Fortress Naarden*, Amsterdam, Stokerkaade, 2020.
- VANNUZZI 2023 = F. VANNUZZI, *Il Casino mediceo di San Marco. Bernardo Buontalenti con Francesco dei Medici*, tesi di dottorato, tutor F. Cantatore, co-tutor E. Ferretti, XXXV ciclo, Sapienza Università di Roma, 2023.
- VAN VEEN 1992 = H.Th. VAN VEEN, *Republicanism in the visual propaganda of Cosimo I de' Medici*, in «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», 55, 1992, pp. 200-209.
- VASARI 1550a = G. VASARI, *Le vite de più eccellenti architetti, pittori, et scultori italiani, da Cimabue insino a' tempi nostri: descritte in lingua toscana, da Giorgio Vasari pittore aretino. Con una sua utile & necessaria introduzione (sic) a le arti loro*, In Firenze, [Lorenzo Torrentino], MDL.
- VASARI 1550b = G. VASARI, *La terza et ultima parte delle vite de gli architettori pittori et scultori di Giorgio Vasari aretino*, in Fiorenza, appresso Lorenzo Torrentino impressor ducale, 1550.
- VASARI 1568 = G. VASARI, *Le vite de' più eccellenti Pittori, Scultori, e Architettori, scritte, et di nuovo ampliate da M. Giorgio Vasari pittore et architetto aretino, co' ritratti loro et con le nuove vite dall'anno 1550 insino al 1567. Con tavole copiosissime de' nomi, dell'opere e de' luoghi ov' elle sono*, In Fiorenza, Appresso i Giunti, 1568.
- VASARI 1588 = G. VASARI, *Ragionamenti del sig. cavaliere Giorgio Vasari pittore et architetto aretino. Sopra le inventioni da lui dipinte in Firenze nel palazzo di loro altezze serenissime... Insieme con la inventione della pittura da lui cominciata nella cupola. Con due tavole, una delle cose più notabili, & l'altra delli huomini illustri, che sono ritratti e nominati in quest'opera*, In Firenze, Appresso Filippo Giunti, 1588.
- VASARI 1938 = G. VASARI, *Il libro delle ricordanze di Giorgio Vasari*, a cura di A. Del Vita, Roma, R. Istituto d'archeologia e storia dell'arte, 1938.

- VASARI 1966-1987 [1550, 1568] = G. VASARI, *Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori, nelle redazioni del 1550 e 1568*, testo a cura di R. Bettarini, commento secolare a cura di P. Barocchi, Firenze, Sansoni, 1966-1987 [poi Firenze, Studio Per Edizioni Scelte], 9 voll., edizione digitale all'indirizzo <<https://vasari.sns.it/>>.
- VASARI 1994a = G. VASARI, *Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori nelle redazioni del 1550 e 1568*, I. *Concordanze*, a cura di P. Barocchi et al., Pisa-Firenze, Scuola Normale Superiore, Accademia della Crusca, 1994.
- VASARI 1994b = G. VASARI, *Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori nelle redazioni del 1550 e 1568*, II. *Indice di frequenza*, a cura di P. Barocchi et al., Pisa-Firenze, Scuola Normale Superiore, Accademia della Crusca, 1994.
- Vasari scrittore = *Vasari scrittore: una banca dati per testi e lessico vasariano*, archivio unificato del corpus degli scritti di Vasari a cura della Fondazione Memofonte <<http://vasariscrittore.memofonte.it/home>>.
- VASARI - MILANESI 1878-1885 = G. VASARI, *Le opere*. Con nuove annotazioni e commenti di G. Milanesi, Firenze, Sansoni, 1878-1885, 9 voll.
- VASARI - MILANESI 1906 = *Le opere di Giorgio Vasari*. Con nuove annotazioni e commenti di G. Milanesi, Firenze, Sansoni, 1906, 9 voll., ristampa anastatica dell'edizione VASARI-MILANESI 1878-1885.
- VECCE 2017 = C. VECCE, *The fading evidence of reality: Leonardo and the end*, in «Insights», 10, 2017, pp. 2-10.
- VENTURI G. 2004 = G. VENTURI, *Il parallelo tra le arti. Il caso Ariosto-Dosso*, in *L'età di Alfonso I e la pittura del Dosso*, atti del convegno internazionale di studi (Ferrara, Palazzina di Marfisa d'Este, 9-12 dicembre 1998), a cura di G. Venturi, Modena, Panini, 2004, pp. 45-55.
- VENTURI L. 1909 = L. VENTURI, *Le Compagnie della Calza (secc. XV-XVI)*, in «Nuovo Archivio Veneto», n.s., XVI, 1909, parte II, pp. 161-221; XVII, 1909, parte I, pp. 140-233.
- VERATELLI 2000 = F. VERATELLI, *Dal teatro alla pittura: ricerche sulla visualità dello spettacolo in Dosso e Battista Dossi*, in «Annali dell'Università di Ferrara - Sezione Lettere», 1, 2000, pp. 197-220.
- VERATELLI 2004 = F. VERATELLI, *Immaginario pittorico e immaginario teatrale. Dosso alla corte di Alfonso I d'Este*, in «Schifanoia», 26-27, 2004, pp. 223-231.
- VERGA 1990 = M. VERGA, *Da 'cittadini' a 'nobili'. Lotta politica e riforma delle istituzioni nella Toscana di Francesco Stefano*, Milano, Giuffrè, 1990.
- VESTRI 2014 = V. VESTRI, *Alcuni documenti 'recuperati' su Bartolomeo Ammannati e lo sfruttamento delle cave della Versilia*, in *Città e campagne del basso Medioevo. Studi sulla società italiana offerti dagli allievi a Giuliano Pinto*, Firenze, Olschki, 2014, pp. 245-260.
- VETTORI 1842 = F. VETTORI, *Lettera a Fra' Niccolò della Magna, arcivescovo di Capua*, in «Archivio Storico Italiano», I, 1842, pp. 437-442.
- VIGNOLA [1562] = I. VIGNOLA, *Regola delli cinque ordini d'architettura di m. Iacomo Barozzio da Vignola*, s.l., s.i.t., [1562].
- WILHELM 2024 = R. WILHELM, *Le tradizioni discorsive. Dalle norme comunicative alla storia della lingua*, Roma, Carocci, 2024.
- WILLIAMS 2014 = R. WILLIAMS, *Vasari and Vincenzo Borghini*, in *The Ashgate research companion to Giorgio Vasari*, ed. by D.J. Cast, Farnham (UK)-Burlington (VT), Ashgate, 2014, pp. 23-39.
- WREN CHRISTIAN 2002 = K. WREN CHRISTIAN, *The De' Rossi collection of ancient sculptures, Leo X, and Raphael*, in «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», 65, 2002.
- WREN CHRISTIAN 2010 = K. WREN CHRISTIAN, *Empire without end. Antiquities collections in Renaissance Rome, c. 1350-1527*, New Haven and London, Yale University Press, 2010.

- WULFRAM - SCHÖFFBERGER (hrsg.) 2023 = Leon Battista Alberti, *De pictura* (lat.): *kunsttheorie, rhetorik, narrative/teoria dell'arte, retorica, narrative*, hrsg. von H. Wulfram, G. Schöffberger, Stuttgart, Franz Steiner Verlag, 2023.
- YATES 2014 = F.A. YATES, *The art of memory*, London, The Bodley Head, 2014 (I edizione Chicago, The University of Chicago Press, 1966).
- YOKO HARA 2017 = M. YOKO HARA, *Capturing eyes and moving souls: Peruzzi's perspective set for La Calandria and the performative agency of architectural bodies*, in «Renaissance Studies», XXXI, 2017, 4, pp. 586-607.
- ZEZZA 2013 = A. ZEZZA, *Per Vasari e Napoli*, in *Giorgio Vasari e il cantiere delle Vite del 1550*, a cura di B. Agosti, S. Ginzburg, A. Nova, Venezia, Marsilio, 2013, pp. 147-165.
- ZÖLLNER 2013 = F. ZÖLLNER, *The measure of sight, the measure of darkness. Leonardo da Vinci and the history of blurriness*, in *Leonardo da Vinci and optics. Theory and pictorial practice*, ed. by F. Fiorani, A. Nova, Venezia, Marsilio, 2013, pp. 315-332.
- ZORZI (a cura di) 1967 = Ruzante, *Teatro*, a cura di L. Zorzi, Torino, Einaudi, 1967.
- ZORZI 1977 = L. ZORZI, *Il teatro e la città. Saggi sulla scena italiana*, Torino, Einaudi, 1977.
- ZORZI 1979 = L. ZORZI, *Intorno allo spazio scenico veneziano*, in *Venezia e lo spazio scenico*, a cura di M. Brusatin, Venezia, Edizioni La Biennale di Venezia, 1979, pp. 81-109.
- ZOTTI (a cura di) 2023 = *Nuove strategie per la traduzione del lessico artistico: da Giorgio Vasari a un corpus plurilingue dei beni culturali*, a cura di V. Zotti, Firenze, Firenze University Press, 2023.